



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

INDICE

Lettera agli stakeholder	p.5
Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs	p.6
1. La Sostenibilità al centro delle nostre azioni	p.9
1.1 Una lunga storia, che guarda al futuro	p.10
1.2 Il 2020: un anno chiave nel nostro percorso di sostenibilità	p.12
1.2.1 Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità	p.16
1.2.2 Il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023	p.20
2. La nostra governance	p.24
2.1 Un modello di governance integrato	p.25
2.2 I rapporti con le istituzioni pubbliche	p.26
2.3 Il monitoraggio costante dei rischi	p.27
2.4 Relazioni trasparenti con i clienti	p.29
3. Le persone: il nostro bacino di energie	p.32
3.1 Sicurezza e benessere ai tempi del Covid	p.32
3.2 Scelte che guardano oltre il 2020	p.34
3.3 Prevenire i rischi alla fonte	p.36
3.4 Investire nello sviluppo delle competenze	p.37
4. L'ambiente: la nostra casa comune	p.42
4.1 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali	p.43
4.2 Energia più efficiente per un ambiente migliore	p.44
4.3 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione	p.48
4.4 L'acqua: un bene prezioso	p.50
4.5 L'attenzione per gli ecosistemi	p.51
4.6 I rifiuti: da scarto a risorsa	p.52
4.7 Diversificazione del mix energetico e riqualificazione ambientale	p.54
5. Energia per il territorio	p.57
5.1 Diamo valore alle nostre energie	p.58
5.2 Un impegno sempre maggiore per sfide senza precedenti	p.59
5.3 Dal territorio, per il territorio	p.61
5.4 Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti	p.64
Nota metodologica	p.67



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ ITALGEN 2020

Lettera agli stakeholder

Cari lettori,

la pubblicazione del nostro secondo Bilancio di Sostenibilità avviene in un momento delicato per il Paese, contraddistinto da un'emergenza sanitaria senza precedenti.

Con questo documento vogliamo condividere con voi i risultati raggiunti nel rispetto dei territori in cui operiamo, a beneficio delle comunità che vi abitano, di cui ci sentiamo parte integrante.

In un anno tanto segnato dalla pandemia, reattività, resilienza e solidarietà hanno contraddistinto il nostro modo di fare impresa.

Il dialogo continuo con gli stakeholder ci ha consentito di ascoltare le comunità in difficoltà fornendo loro il supporto necessario.

L'attenzione per l'ambiente e una sempre migliore efficienza operativa ci hanno portato a continuare il nostro percorso di innovazione tecnologica, ammodernando gli impianti con soluzioni sempre più avanzate, efficienti e rispettose del territorio.

Pienamente consapevoli del ruolo strategico della fornitura di energia, ci siamo prontamente attivati perché i nostri dipendenti lavorassero in sicurezza, tutelando la loro salute e quella dei loro cari e garantendo la continuità nell'erogazione di un servizio essenziale, di pubblica utilità.

Il costante monitoraggio dalla sala controllo di Villa di Serio ha garantito l'operatività e la sicurezza di tutti i nostri impianti.

L'emergenza sanitaria continua ad essere una condizione allarmante nel mondo. Allo stesso tempo è aumentato il senso di urgenza delle aziende verso il consolidamento di una strategia sostenibile sempre più efficace, allineata alle sfide globali, coerente con la crescente attenzione e le aspettative di tutti gli stakeholder. Per Italgas, questo significa riconoscere i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite come riferimento operativo e contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals.

E' quello che ci proponiamo di fare con il nostro Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023, che integra la crescita tecnologica con il rispetto per il territorio e di chi vi risiede. Un percorso che va oltre l'emergenza sanitaria e che intendiamo intraprendere per continuare a creare valore condiviso.

Buona lettura.

Carlo Giuseppe Bianchini

Presidente
Italgas S.p.A

Giuseppe De Beni

Vice Presidente
Italgas S.p.A

Luca Musicco

Consigliere Delegato
e Direttore Generale
Italgas S.p.A

Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs

Nel settembre 2015 i Governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Il documento include 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals – SDGs*) e 169 sotto-obiettivi, che mirano ad eliminare povertà e disuguaglianza, assicurare salute e benessere, fornire un'educazione di qualità e consentire il facile accesso all'energia e alla risorsa idrica a tutti entro il 2030.

Gli obiettivi si estendono anche al cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente, oltre che all'urbanizzazione, alla produzione e al consumo.

Molti di questi temi sono declinati nelle pagine del nostro Bilancio, a dimostrazione dell'attenzione che abbiamo da anni per una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.



SDG 1
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



SDG 2
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



SDG 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età



SDG 4
Fornire a tutti un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento



SDG 5
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione del femminile



SDG 6
Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



SDG 7
Assicurare l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



SDG 8
Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e un lavoro dignitoso



SDG 9
Realizzare infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione



SDG 10
Ridurre le disuguaglianze



SDG 11
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



SDG 12
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



SDG 13
Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere i cambiamenti climatici



SDG 14
Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



SDG 15
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



SDG 16
Promuovere la pace, garantire la giustizia e costruire istituzioni forti



SDG 17
Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



- 3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING
- 4 QUALITY EDUCATION
- 5 GENDER EQUALITY
- 6 CLEAN WATER AND SANITATION
- 7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY
- 8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
- 9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE
- 11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
- 12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION
- 13 CLIMATE ACTION
- 15 LIFE ON LAND
- 16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
- 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

01

La Sostenibilità al centro delle nostre azioni

- 1.1 Una lunga storia, che guarda al futuro
- 1.2 Il 2020: un anno chiave nel nostro percorso di sostenibilità
 - 1.2.1 Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità
 - 1.2.2 Il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023

La Sostenibilità al centro delle nostre azioni

1.1

Una lunga storia, che guarda al futuro

Una passione ci guida da oltre cento anni, quella dell'energia da fonte rinnovabile. Un'energia rispettosa delle risorse del pianeta e dei suoi abitanti.

La nostra storia comincia nel 1907 quando, grazie a un'intuizione pionieristica, la famiglia Pesenti decide di utilizzare l'energia idroelettrica per alimentare i propri impianti industriali. In una prima fase di espansione, che proseguirà fino al 1928, il Gruppo realizza le centrali di Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso) e acquisisce quella di Comenduno di Albino (Bergamo).

Nel secondo dopoguerra la crescita riprende con la costruzione delle centrali idroelettriche di Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro e Povo (Bergamo), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Vaprio d'Adda (Milano), Roccavione (Cuneo) e Serravalle (Treviso). Viene inoltre acquisito l'impianto di San Giovanni Bianco (Bergamo).

La famiglia Pesenti decide di utilizzare l'energia idroelettrica per alimentare i propri impianti industriali.

1907

1907 - 2001

1907-27
Costruzione delle prime centrali idroelettriche di Dezzo di Scalve (Bergamo), Mazzunno (Brescia), Sant'Andrea (Treviso).

1928
Acquisizione della centrale idroelettrica di Comenduno di Albino (Bergamo).

1947-53
Realizzazione di nuove centrali idroelettriche nel nord Italia: Ponte dell'Acqua, Ponte Piazzolo, Olmo al Brembo, Ponte Nembro e Povo (Bergamo), Vaprio d'Adda (Milano), Palazzolo sull'Oglio (Brescia), Roccavione (Cuneo), Serravalle (Treviso).

1974
L'impianto idroelettrico di San Giovanni Bianco (Bergamo) entra a fare parte del portafoglio della Società.

2001
Nasce Italgas S.p.A., società del Gruppo Italcementi per le attività energetiche.

2008-10

2008
Ammodernamento delle centrali idroelettriche di Mazzunno (Brescia) e San Giovanni Bianco (Bergamo).

Ampliamento del perimetro internazionale con l'acquisizione della grande licenza di produzione eolica in Turchia (Bares).

Ottenimento delle certificazioni ISO 9001/14001 e della registrazione EMAS per tutti i siti produttivi (periodicamente confermata).

2009
Rinnovo delle concessioni per le centrali idroelettriche di San Giovanni Bianco (Bergamo) e Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

2010
Acquisizione del 49% di una Società che detiene due parchi eolici in Bulgaria (Kavarna).

Rinnovo delle concessioni per gli impianti idroelettrici di Roccavione (Cuneo).

Ammodernamento delle centrali idroelettriche di Sant'Andrea e Serravalle (Treviso).



2011-12

2011
Realizzazione di un parco eolico nel sud del Marocco (Lâayoune).

Il progetto di energia eolica in Turchia (142 MW), completamente sviluppato e pronto per essere realizzato, viene acquisito da un investitore locale.

Una nuova sfida industriale: l'impianto fotovoltaico di Guiglia (Modena).

Completamento del revamping della centrale idroelettrica di Povo (Bergamo).

2012
Progettazione e sviluppo del primo progetto eolico privato a Gulf El Ziet (Egitto) Fase 1 (120 MW).

Rinnovo delle concessioni per le centrali di Comenduno e Ponte Nembro (Bergamo).

Ammodernamento degli impianti di Palazzolo sull'Oglio (Brescia) e di Roccavione 1° e 2° salto (Cuneo).

2013-17

2013
Approvazione dello Studio di Impatto Ambientale per il parco eolico di Gulf El Ziet Fase 1 (120 MW).

Rinnovo della concessione della centrale di Olmo-Cassiglio (Bergamo).

2014
Sviluppo della fase 2 del progetto eolico egiziano di Gulf El Ziet (200 MW) e relativa approvazione dello Studio di Impatto Ambientale.

Rinnovo della concessione per la centrale di Ponte dell'Acqua (Bergamo).

2016
Messa in funzione del nuovo impianto idroelettrico di Vetra a Palazzolo sull'Oglio (Brescia).

Dal 1° Luglio, Italgas entra a far parte del Gruppo Italmobiliare.

2017
Rinnovo della concessione idroelettrica di Olmo-Cugno (Bergamo).

2018-20

2018
Ammodernamento della centrale idroelettrica di Ponte dell'Acqua (Bergamo).

Rinnovo della concessione di Dezzo-Barzesto (Bergamo).

Lancio del progetto di automazione delle nostre centrali idroelettriche.

2019
Completamento del progetto di automazione ed attivazione del servizio di supervisione e telemonitoraggio di tutti i nostri impianti dalla sala controllo di Villa di Serio (Bergamo).

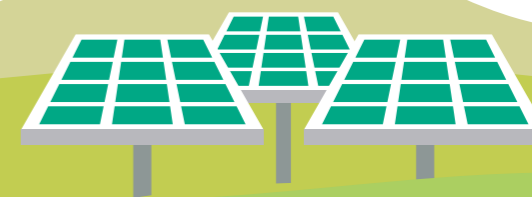
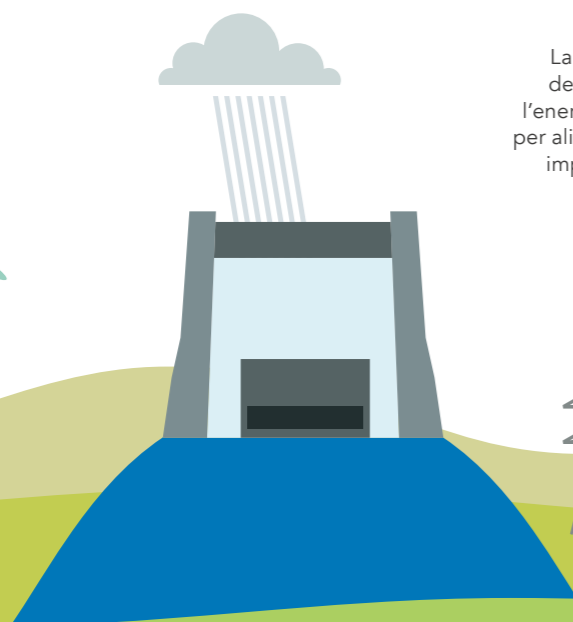
2020
Ammodernamento dell'impianto di Comenduno di Albino (Bergamo).

Inizio del revamping della sottostazione di Villa di Serio (Bergamo).

Conclusione delle attività in Egitto.

Avvio liquidazione SPV estere.

Concentrazione sul mercato domestico per ampliamento capacità di generazione e diversificazione di fonte.



Italmobiliare

Italmobiliare S.p.A., socio unico di Italgas S.p.A., è una società quotata al comparto MTA (segmento STAR) del mercato organizzato e gestito dalla Borsa di Milano.

Con una capitalizzazione complessiva di oltre 1 miliardo, rappresenta una delle principali investment holding industriali italiane, con il socio di riferimento che fa capo, sin dalla sua costituzione (1946), alla famiglia Pesenti.

Italmobiliare possiede una profonda esperienza diretta nell'industria di processo a livello italiano e internazionale, con un track-record di successo nella crescita, innovazione e diversificazione delle proprie controllate. Mantiene, inoltre, importanti relazioni nel sistema

imprenditoriale, bancario e finanziario italiano ed europeo.

I criteri guida alla base della politica di investimento sostenibile di Italmobiliare S.p.A. sanciscono orientamenti di fondo anche in termini di responsabilità e sostenibilità del proprio operato, a garanzia non solo degli azionisti ma di tutti gli stakeholder.

Le principali modalità di investimento di Italmobiliare riguardano:

Portfolio Company: portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate o collegate, con un orizzonte di investimento di medio-lungo periodo improntato alla creazione di valore sostenibile.

Private Equity: investimento in fondi di *Private Equity* e *Alternative Investment*, in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente dalle portfolio company.

Partecipazioni: portafoglio di partecipazioni in settori differenziati, focalizzato su società quotate e non quotate.

Nel 2019 Italmobiliare ha approvato la propria Policy di Sostenibilità, la cui implementazione coinvolge tutte le portfolio company sotto il coordinamento della Direzione Sostenibilità di Gruppo e del Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale, individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2001 diventiamo ufficialmente Italgas S.p.A., società del Gruppo Italcementi a cui vengono conferite le attività di generazione idroelettrica.

A partire dal 2008, ci impegniamo in un'intensa attività di attualizzazione delle centrali e di rinnovo delle concessioni, iniziamo la diversificazione del mix di fonti rinnovabili e l'espansione all'estero con progetti eolici in Turchia (valorizzati nel 2011), Bulgaria, Marocco ed Egitto. Realizziamo inoltre un parco fotovoltaico in Italia.

Nel 2016 entriamo a far parte del Gruppo Italmobiliare.

Oggi rappresentiamo una delle poche imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione di energia da fonte rinnovabile, evolutasi dal solo idroelettrico a un mix che include anche l'eolico, con progetti di espansione nel fotovoltaico.

Siamo attivi come produttori e distributori, con una struttura composta da 15 centrali idroelettriche e 17 concessioni di

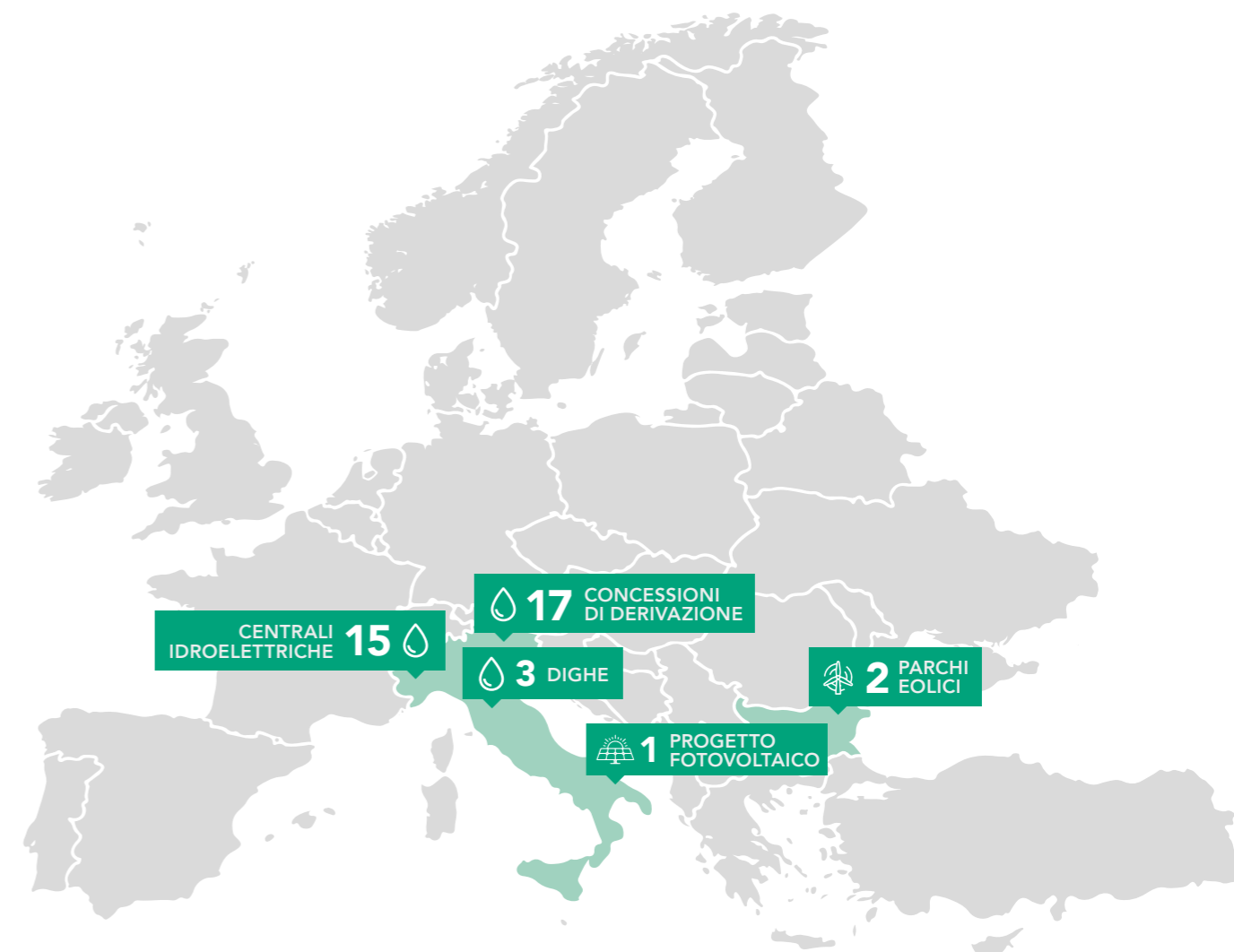
derivazione distribuite in Lombardia, Piemonte e Veneto e 3 grandi dighe con una potenza installata complessiva di 58 MW. A queste si aggiungono circa 300 chilometri di linee di trasmissione di proprietà in Lombardia e una partecipazione del 49% in due parchi eolici in Bulgaria, per un totale di 18 MW.

Negli anni sono stati progettati 27 impianti in ambito FER, ovvero qualificati come Fonti di Energie Rinnovabili.

1.2

Il 2020: un anno chiave nel nostro percorso di sostenibilità

Il 2020 è stato un anno denso di difficoltà per il mondo, alle prese con la prima pandemia del terzo millennio e con le sue conseguenze sociali ed economiche, ancora difficili da valutare nelle possibili ripercussioni di medio e lungo termine.



I NOSTRI NUMERI DEL 2020

318,3 GWh
DI PRODUZIONE RINNOVABILE

pari al fabbisogno attuale di:

26,2 milioni
DI EURO DI VALORE AGGIUNTO
DISTRIBUITI AGLI STAKEHOLDER

117.900
FAMIGLIE TIPO

58 MW
DI POTENZA COMPLESSIVA
INSTALLATA



70
PERSONE



ZERO
INFORTUNI
SUL LAVORO



106.958 ton¹
DI CO2 EVITATE

pari a quelle risparmiate togliendo dalla circolazione per un anno²:



24.000
AUTOMOBILI

¹ Calcolate secondo l'approccio location based. | ² Fonte delle conversioni: <https://www.epa.gov/energy/greenhouse-gas-equivalencies-calculator>

Oggi rappresentiamo una delle poche imprese italiane focalizzate al 100% sulla produzione di energia da fonte rinnovabile



I dieci principi dell'UN Global Compact

DIRITTI UMANI

1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Assicurarci di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

LAVORO

3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
4. Promuovere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
5. Promuovere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
6. Eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

AMBIENTE

7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

LOTTA ALLA CORRUZIONE

10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica per la sostenibilità più ampia al mondo

Allo stesso tempo, la portata senza precedenti della crisi e la riflessione sulla sua origine hanno fatto emergere ancora più apertamente gli interrogativi sulla sostenibilità ambientale e sociale degli attuali modelli di produzione e la necessità di accelerare il loro superamento. Tali istanze hanno alimentato il dibattito pubblico e ispirato gli interventi delle istituzioni europee e nazionali, attribuendo alle energie rinnovabili un ruolo sempre

più centrale nelle strategie di sviluppo sostenibile.

Un contesto che ci chiama in causa quale operatore interamente focalizzato sulla transizione *low carbon*, e che ha rappresentato un'occasione per rileggere in modo critico la nostra *mission* e il percorso di sviluppo intrapreso negli ultimi anni alla luce dei possibili scenari di medio-lungo termine.

Una prima occasione per confermare e intensificare il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile è stata l'adesione nel 2020, da parte di Italmobiliare, al Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica per la sostenibilità più ampia al mondo, e ai suoi principi fondamentali.

Il nostro contributo al Global Compact sarà rendicontato nella *Communication on Progress* redatta annualmente da Italmobiliare e facente parte del Rapporto di Sostenibilità.

Parallelamente, abbiamo avviato, con il supporto della Direzione Sostenibilità di Italmobiliare e di ALTIS Università Cattolica,



“

Il 2020 è stato un anno chiave nel nostro percorso di sostenibilità. Consapevoli del ruolo che rivestiamo e del crescente impegno in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, abbiamo definito un piano strategico 2021-2023 che pone le persone e il territorio ancor più al centro del nostro modo di fare impresa, in piena sintonia con i principi del Global Compact a cui aderiamo tramite Italmobiliare.

CARLO GIUSEPPE BIANCHINI
Presidente
Italgem S.p.A.

”

Nel corso del 2020 abbiamo coinvolto i nostri stakeholder nell'analisi di materialità

un percorso di analisi interna, di confronto con gli stakeholder (analisi di materialità) e di riflessione sul futuro che ci ha portati a definire il nostro primo Piano Strategico di Sostenibilità per il triennio 2021-2023.

1.2.1. Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di materialità

L'impegno a lungo termine in materia di Sostenibilità, che ci vede protagonisti, si fonda e si alimenta su un dialogo continuo con tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni all'organizzazione.

Per questa ragione, in Italgas, ci facciamo promotori di un dialogo aperto e costante con tutti i nostri stakeholder attraverso la partecipazione a momenti di confronto formali e informali e iniziative di consultazione sui territori di presenza.

Nel corso del 2020 abbiamo dato valore concreto a tali relazioni coinvolgendo i nostri portatori d'interesse nell'analisi di materialità, il processo che permette di individuare i temi più rilevanti per l'impresa e per gli stakeholder.

Durante la prima fase del processo i referenti aziendali di ciascuna funzione hanno partecipato ad un workshop online in cui è stata condivisa un'analisi del settore energetico e dei suoi principali trend evolutivi, per individuare i temi potenzialmente rilevanti per Italgas.

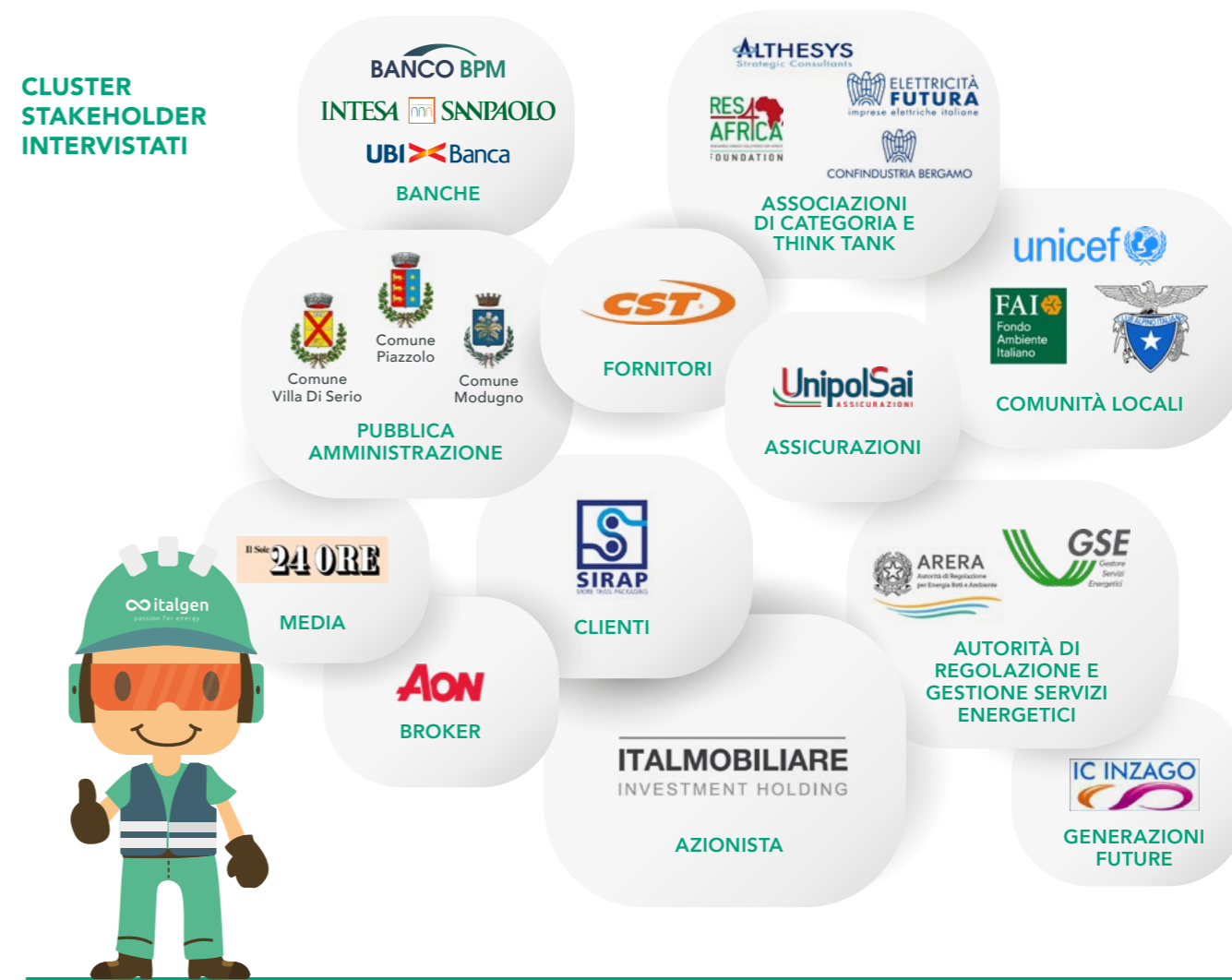
Successivamente, i partecipanti sono stati invitati a valutare la rilevanza dei temi proposti tramite un questionario online.

In una seconda fase, le percezioni degli stakeholder sono state raccolte attraverso videointerviste con uno o più rappresentanti significativi dei diversi cluster, per un totale di circa 50 soggetti intervistati.

Nel corso degli incontri è stato somministrato ai partecipanti il questionario compilato dal management di Italgas,



CLUSTER STAKEHOLDER INTERVISTATI



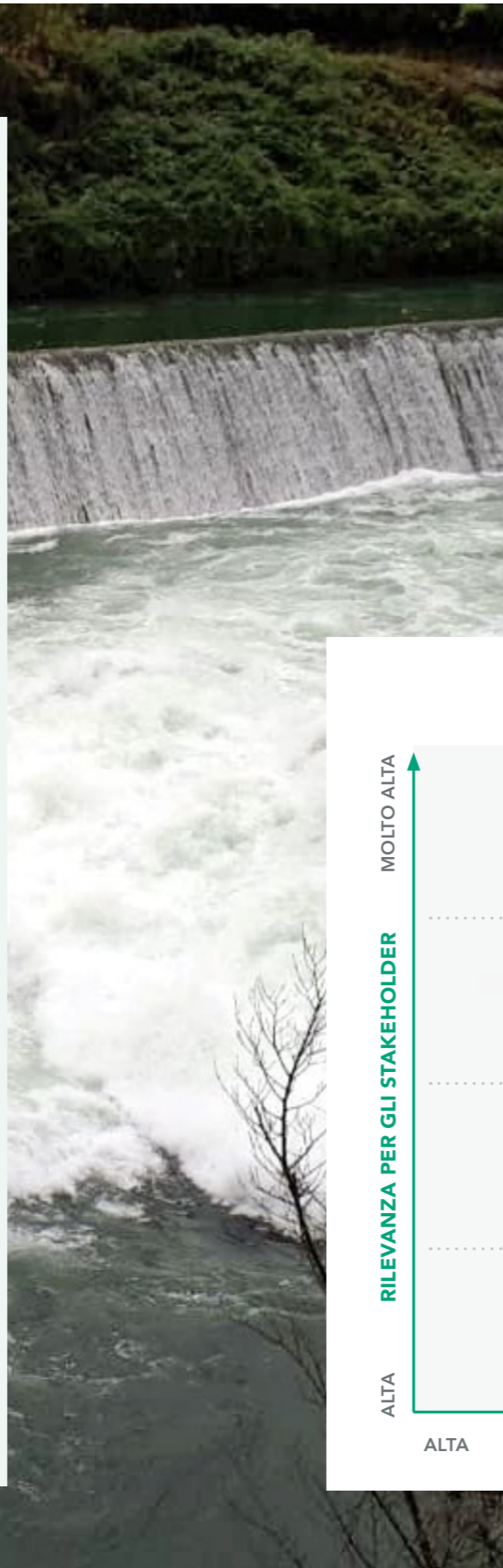
STAKEHOLDER	CANALI DI INTERAZIONE	SOGGETTI COINVOLTI NELL'ANALISI DI MATERIALITÀ
Azionisti	Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, rendicontazione finanziaria e non finanziaria	Italmobiliare
Finanziatori e assicuratori	Relazione finanziaria, risk assessment	Istituti di credito, compagnie e broker assicurativi nazionali e internazionali
Comunità locali ed enti del Terzo Settore nei territori di presenza	Iniziative sul territorio, consultazione e coinvolgimento in occasione dello sviluppo di nuovi progetti	FAI, Unicef, CAI
Istituzioni pubbliche	Incontri dedicati, tavoli di lavoro, iniziative sul territorio, iter autorizzativi dei nuovi progetti	Comuni nei principali territori di presenza
Ambiente e nuove generazioni	Progetti di formazione e informazione ("A scuola di energia")	Scuole primarie di primo grado
Autorità di regolazione	Partecipazione a rilevazioni, indagini e confronti istituzionalizzati	ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), GSE (Gestore dei Servizi Energetici)
Associazioni di categoria e think tank	Partecipazione ai momenti assembleari e ai tavoli di lavoro tematici	Confindustria Bergamo, Althesys, Elettricità Futura, RES4Africa Foundation
Fornitori	Audit in fase di qualifica e selezione	Fornitori di servizi IT
Clienti	Documentazione contrattuale e informativa; servizio di assistenza	Clienti industriali all'interno del Gruppo Italmobiliare
Media e opinion leader	Comunicati stampa, eventi con la stampa, content partnership con i media	Media nazionali

Italgas e l'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) da raggiungere entro il 2030. La nostra attività, le nostre relazioni con gli stakeholder e il nostro approccio all'integrità di business contribuiscono a perseguire in modo particolare gli SDG 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13, 15, 16 e 17.

Nel 2020, abbiamo ribadito il nostro impegno in sostegno all'Agenda 2030 nel Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023, individuando gli obiettivi prioritari a cui intendiamo contribuire con i nostri progetti di sviluppo.

TEMI MATERIALI	AREE DI IMPEGNO	OBIETTIVI A CUI CONTRIBUIAMO
<ul style="list-style-type: none"> Gestione della risorsa idrica Transizione energetica e mitigazione del cambiamento climatico Asset integrity e business continuity Creazione di valore condiviso Ricerca, sviluppo e digital innovation Gestione dei rifiuti Tutela della biodiversità 	<p>Ci impegniamo a produrre energia al 100% rinnovabile perseguendo i massimi livelli di affidabilità, continuità ed efficienza produttiva, ponendo la massima cura nella tutela della risorsa idrica e della biodiversità</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Salute, sicurezza e benessere Sviluppo del capitale umano 	<p>Ci impegniamo a garantire un ambiente lavorativo sicuro, secondo l'approccio "zero infortuni", favorendo il benessere psicofisico delle nostre persone e investendo nello sviluppo delle loro capacità e competenze</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Etica, integrità e trasparenza Enterprise risk management Data protection Informazione trasparente sul servizio 	<p>Improntiamo le nostre relazioni con gli stakeholder e i business partner a principi di responsabilità, integrità e trasparenza, a tutela del sistema economico</p>	
<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento della comunità locale Educazione alla sostenibilità Gestione delle emergenze 	<p>Consultiamo attivamente le comunità locali nei nuovi progetti, le tuteliamo da possibili eventi negativi e promuoviamo i valori della sostenibilità realizzando e sostenendo progetti e iniziative ambientali, educative e culturali sui territori</p>	



per individuare i temi di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo.

I risultati dell'analisi sono stati condivisi in un workshop a cui hanno partecipato i vertici di Italgas e il Direttore Sostenibilità di Italmobiliare.

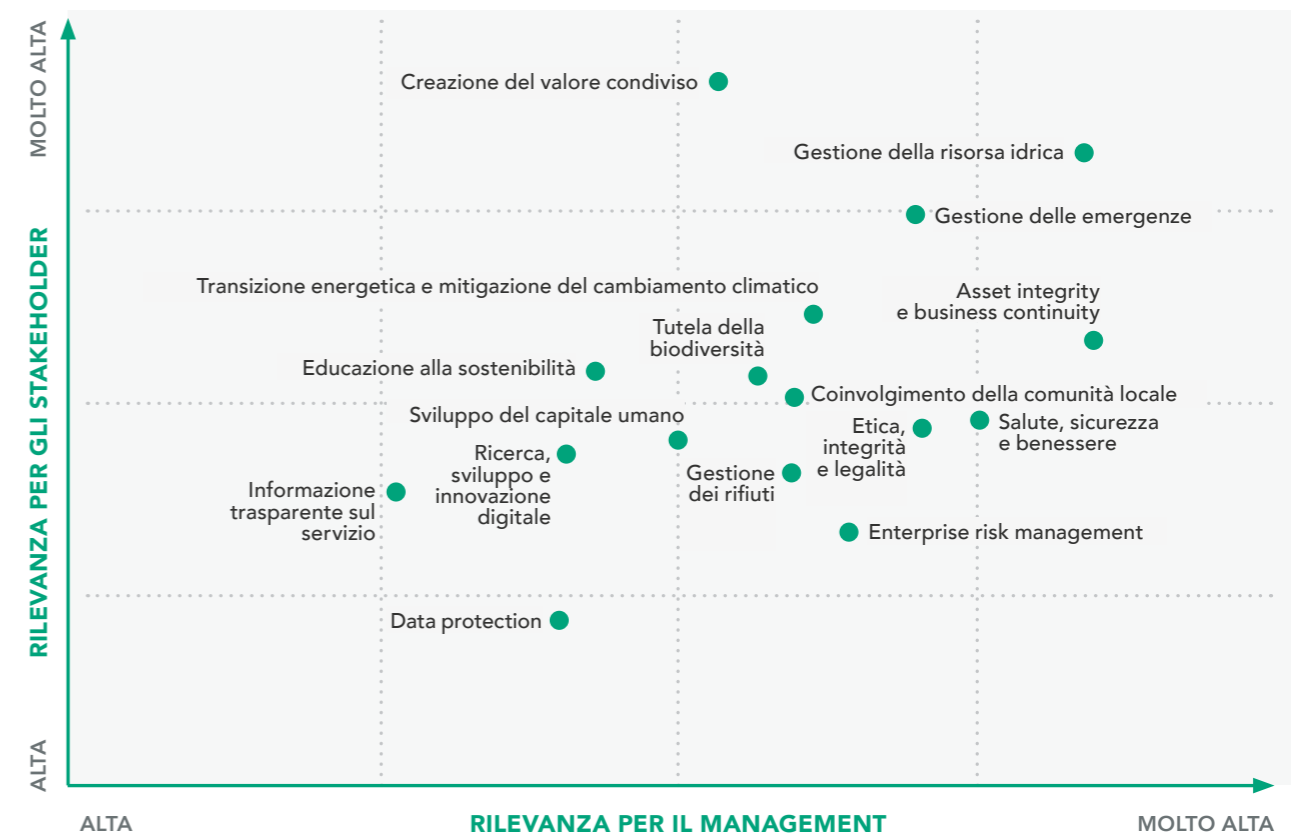
L'output finale del processo è la **matrice di materialità**, ottenuta mediante l'intersezione dei risultati della rilevanza per il nostro management e di quella dei portatori d'interesse.

I temi di natura ambientale, sociale ed economica che hanno riportato un valore

superiore alla media per il Gruppo e/o per i nostri stakeholder sono stati inseriti nella matrice, che rappresenta un punto di riferimento per la pianificazione degli obiettivi strategici e delle azioni in materia di sostenibilità.

Ogni tema materiale è rendicontato nel documento tramite informazioni qualitative e quantitative conformi agli *Standard 2018* e *Sector-Specific Disclosure for Electric Utilities GRI (Global Reporting Initiative)*, le linee-guida per la rendicontazione non finanziaria maggiormente diffuse a livello internazionale.

MATRICE DI MATERIALITÀ



1.2.2 Il Piano Strategico di Sostenibilità 2021-2023

Il Piano Strategico di Sostenibilità è un documento di pianificazione che mira a consolidare il ruolo di Italgas come protagonista della transizione energetica, innalzando ulteriormente i livelli di efficienza produttiva e ambientale raggiunti negli ultimi anni e intensificando gli impatti positivi che le nostre attività generano sulle persone e sulle comunità locali.

Il Piano individua gli obiettivi strategici, articolati in tre "pilastri" rappresentativi del nostro impegno in campo ambientale (green mission), sociale (sviluppo delle persone e delle comunità) ed economico (business continuity).

La definizione degli obiettivi è stata condotta sulla base della mappatura degli Sustainable Development Goals (SDGs), prioritari per la nostra attività, e di quanto segnalato dagli stakeholder attraverso l'analisi di materialità. Tiene anche conto del nostro attuale posizionamento rispetto



ai leader italiani del settore energetico.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso azioni e iniziative concrete. I risultati verranno monitorati sulla base di specifici indicatori di performance e rendicontati nelle prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità.



PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ

PILASTRI	OBIETTIVI	SDG PRIORITARI	AZIONI	INDICATORI
GREEN MISSION	Ricerca e sviluppo come leva strategica per la trasformazione del business	7, 9, 13, 17	Avvio di attività di <i>scouting</i> tecnologico, individuando nuove tecnologie di prodotto/processo in partnership con enti pubblici e privati al fine di supportare la trasformazione/ sviluppo del business	<ul style="list-style-type: none"> Numero di contratti di R&S attivati
	Gestione efficiente dei rifiuti come processo di transizione verso un modello di economia circolare	6, 8, 12, 15	Miglioramento del processo di recupero del legname e dei rifiuti provenienti dagli sgrigliatori, in linea con i principi dell'economia circolare	<ul style="list-style-type: none"> Numero di progetti avviati % di rifiuti destinati a recupero rispetto alla % totale prodotta
	Gestione efficiente dei rifiuti come processo di transizione verso un modello di economia circolare	6, 8, 12, 15	Riduzione della quantità di rifiuti prodotti, massimizzando la quantità di quelli destinati al riuso, riciclo e recupero e favorendo l'uso di materiali/ sostanze eco-compatibili	<ul style="list-style-type: none"> Numero di progetti avviati Peso complessivo dei rifiuti prodotti % di rifiuti destinati a recupero rispetto alla % totale prodotta
BUSINESS CONTINUITY & INTEGRITY	Sviluppo dell'Asset Integrity attraverso soluzioni digitali e Key Diagnostic Indicators (KDIs)	7, 8, 9, 13	Potenziamento dei sistemi di valutazione, in tempo reale, dello stato di integrità di impianti e macchinari e miglioramento delle strategie manutentive al fine di ridurre il rischio di fuori servizio non programmati	<ul style="list-style-type: none"> % di copertura item/asset critici Availability factor
	Gestione delle emergenze attraverso Key Performance Indicators (KPIs)	7, 8, 9, 13	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio dell'efficienza del processo produttivo	
	Integrità nella gestione del business e lotta alla corruzione	4, 8, 16	Miglioramento continuo della governance e adozione di una policy anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> Numero e % di persone a cui sono state comunicate policy e procedure Numero e % dei componenti degli organi di governo e del personale che hanno ricevuto formazione specifica
SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ	Potenziamento della formazione per lo sviluppo delle persone	4, 5, 8	Aggiornamento della mappatura delle competenze attese e presenti e valutazione del tema <i>gender equality</i>	<ul style="list-style-type: none"> % di dipendenti coinvolti nella mappatura delle competenze % di dipendenti coinvolti in processi formalizzati di valutazione delle performance individuali
	Employee engagement per le comunità locali	8, 11, 17	Analisi dei fabbisogni formativi e aggiornamento dei percorsi di sviluppo in ottica <i>continuous learning</i>	<ul style="list-style-type: none"> Numero di ore di formazione annuali erogate per dipendente Numero di posizioni di management e middle management coperte da crescita interna
	Employee engagement per le comunità locali	8, 11, 17	Iniziative congiunte tra dipendenti e Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> Numero di iniziative svolte con il coinvolgimento dei dipendenti % di dipendenti che hanno preso parte attivamente ad almeno una delle iniziative



O2



La nostra governance

- 2.1 Un modello di governance integrato
- 2.2 I rapporti con le istituzioni pubbliche
- 2.3 Il monitoraggio costante dei rischi
- 2.4 Relazioni trasparenti con i clienti



La nostra governance

Il 2020 è stato un anno complesso, che ha messo alla prova la resilienza delle imprese e dei singoli cittadini.

La nuova strategia, operativa dal 2019 (v. par. 5.1) e una solida governance basata sul modello tradizionale, ci hanno consentito di affrontare con sicurezza il nuovo scenario, continuando a guardare ai nostri obiettivi in un'ottica di sostenibilità sociale, ambientale ed economica a medio-lungo termine.

È la nostra stessa mission - produrre energia in modo affidabile oltre che sostenibile - che ci porta ad adottare una governance in grado di garantire la massima responsabilità nell'esercizio delle attività e di attuare una gestione attenta ed efficace di tutti i possibili rischi.

2.1 Un modello di governance integrato

In Italgas ci siamo dotati di una struttura e di strumenti di governo solidi, mutuati dalla capogruppo Italmobiliare.

In particolare, abbiamo optato per la governance tradizionale - che caratterizza le società quotate in Borsa - come modello più adatto a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, assicurando la tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

Gli organi di governo sono rappresentati da:

- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto da 5 Amministratori, di cui un Presidente, un Vicepresidente, un Consigliere Delegato - Direttore Generale e 2 Amministratori senza deleghe;
- **Collegio Sindacale**, composto da 3 Sindaci Effettivi e 2 Supplenti;
- **Organismo di Vigilanza (OdV)**, in composizione monocratica, cioè con un solo componente.

Gli attuali CdA e Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci con delibera del 16 ottobre 2020. Il loro mandato scadrà in occasione dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'OdV è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2019. La durata del suo mandato è triennale (2019-2021), in linea con quelli del CdA e del Collegio Sindacale.

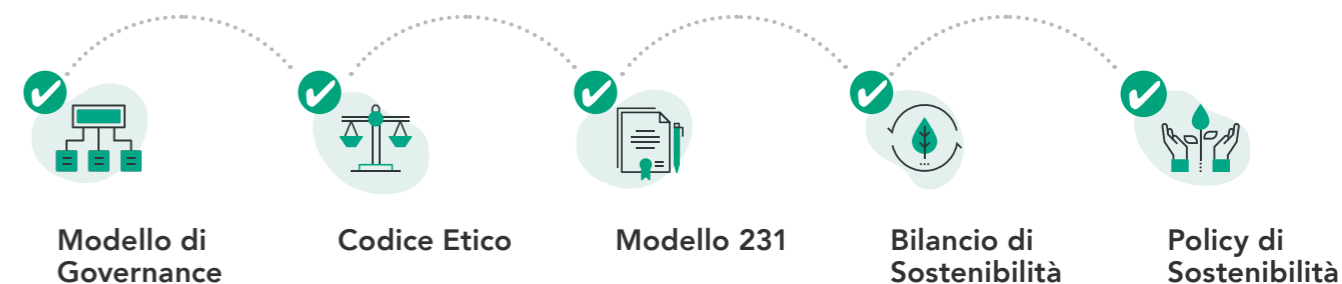
Il Consigliere Delegato, in carica pro tempore, svolge anche funzioni di Direttore Generale.

Responsabile del processo decisionale sui temi economici, ambientali e sociali è lo stesso CdA, sulla base dei poteri che gli attribuiscono la legge, lo Statuto e le delibere delle Assemblee dei Soci dell'11 aprile 2019 e del 16 ottobre 2020.

Per quanto riguarda le attività di controllo interno, ci avvaliamo dei servizi prestati in outsourcing dalla funzione di *Internal Audit* del nostro socio unico, Italmobiliare S.p.A.

Sempre in linea con le linee di condotta del Gruppo abbiamo adottato un Codice Etico, che richiede a tutti i dipendenti e a coloro che instaurano relazioni o collaborano con noi di condividere i nostri obiettivi improntando i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

Adottiamo inoltre il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Gruppo secondo il D.lgs. 231/2001, noto appunto come Modello 231. Fondato su un processo preliminare di valutazione e su un monitoraggio costante dei profili potenziali di rischio relativi alla commissione dei reati indicati dal Decreto, il Modello è



stato aggiornato nel 2020 per assicurare che continui a rispondere alle esigenze emergenti.

Insieme ai processi di *risk management* (cfr. par. 2.3), il Codice Etico e il Modello 231 ci consentono di orientare i nostri stakeholder all'adozione di comportamenti responsabili e di assicurare la conformità alle normative in materia socioeconomica e ambientale. Strumenti la cui efficacia è confermata dall'assenza, nel 2020 come negli anni precedenti, di episodi di violazione delle disposizioni vigenti.

Nelle relazioni con gli stakeholder riteniamo fondamentale rendicontare con trasparenza i nostri risultati e gli impatti sociali, ambientali ed economici.

Come parte del Gruppo Italmobiliare partecipiamo al Rapporto di Sostenibilità - Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che il Gruppo redige ogni anno secondo i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e che integra la *Communication on Progress* prevista da UN Global Compact. Il rapporto è oggetto di un esame limitato (*Limited Assurance Engagement* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che rilascia una relazione di conformità.

Insieme alle altre società del Gruppo, siamo coinvolti anche nella Policy di Sostenibilità di Italmobiliare, che comprende un set di obiettivi a medio-lungo termine e azioni concrete da realizzare per garantire la gestione più efficace degli aspetti sociali e ambientali.

Come parte del nostro impegno per una crescita condivisa con i territori, i settori economici e il sistema Paese nel suo complesso, aderiamo inoltre alle principali associazioni di categoria. Oltre che di Confindustria e Confindustria Bergamo, siamo membri di Elettricità Futura, la principale associazione del mondo elettrico italiano, nata dall'integrazione tra Assoelettrica e AssoRinnovabili.

2.2 I rapporti con le istituzioni pubbliche

Siamo consapevoli che, ancor più che in altri settori, nel comparto energetico sono di vitale importanza i rapporti con le istituzioni e la pubblica amministrazione.

Nel nostro caso, però, non ci fermiamo al dialogo, per quanto costruttivo e trasparente: ci impegniamo a facilitare una maggiore conoscenza reciproca tra settore pubblico e privato, che promuova una cultura d'impresa sempre più inclusiva.

Riguardo all'autorità giudiziaria e a quella di vigilanza e controllo, improntiamo i nostri rapporti alla massima collaborazione e trasparenza. Ci rendiamo disponibili in caso di indagini nei nostri confronti o di nostri partner, evitando di ostacolarne in qualsiasi modo, attivo o passivo, l'attività istituzionale.

Il Modello 231 e il Codice Etico, che prescrivono di gestire i rapporti senza ricorrere a mezzi illeciti, presidiano anche l'ambito della lotta alla corruzione: sono esplicitamente proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni di vantaggi personali per sé o per altri. In proposito, abbiamo da tempo in vigore un sistema di segnalazione dei fatti illeciti tramite canali riservati, il cosiddetto *whistleblowing*.

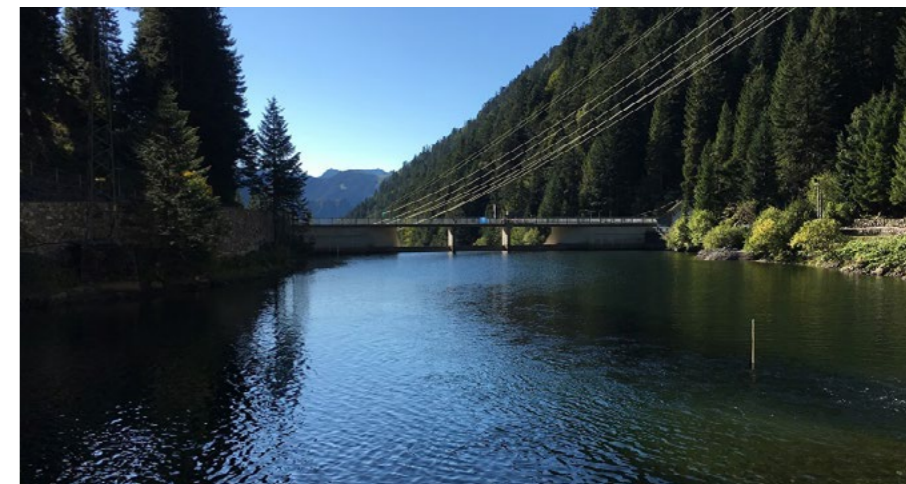
Il sistema è gestito attraverso la casella e-mail dedicata odv@italgen.it. Le segnalazioni effettuate vengono prese in carico, gestite e archiviate dall'OdV assicurando un adeguato livello di riservatezza e, allo stato attuale, non necessitano di essere trattate secondo uno specifico regolamento.

Per la gestione delle segnalazioni l'OdV può avvalersi sia di un proprio budget autonomo sia delle risorse dell'*Internal Audit* del socio unico Italmobiliare.

I nostri dipendenti possono liberamente partecipare alle attività di organizzazioni politiche al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione aziendale che svolgono.

Come Italgem ci asteniamo da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi e ci impegniamo affinché ogni eventuale erogazione di contributi – diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma – a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni sindacali sia effettuata nei limiti e nel rispetto della trasparenza

richiesta dalle leggi e sia regolarmente registrata secondo le procedure contabili interne.



2.3 Il monitoraggio costante dei rischi

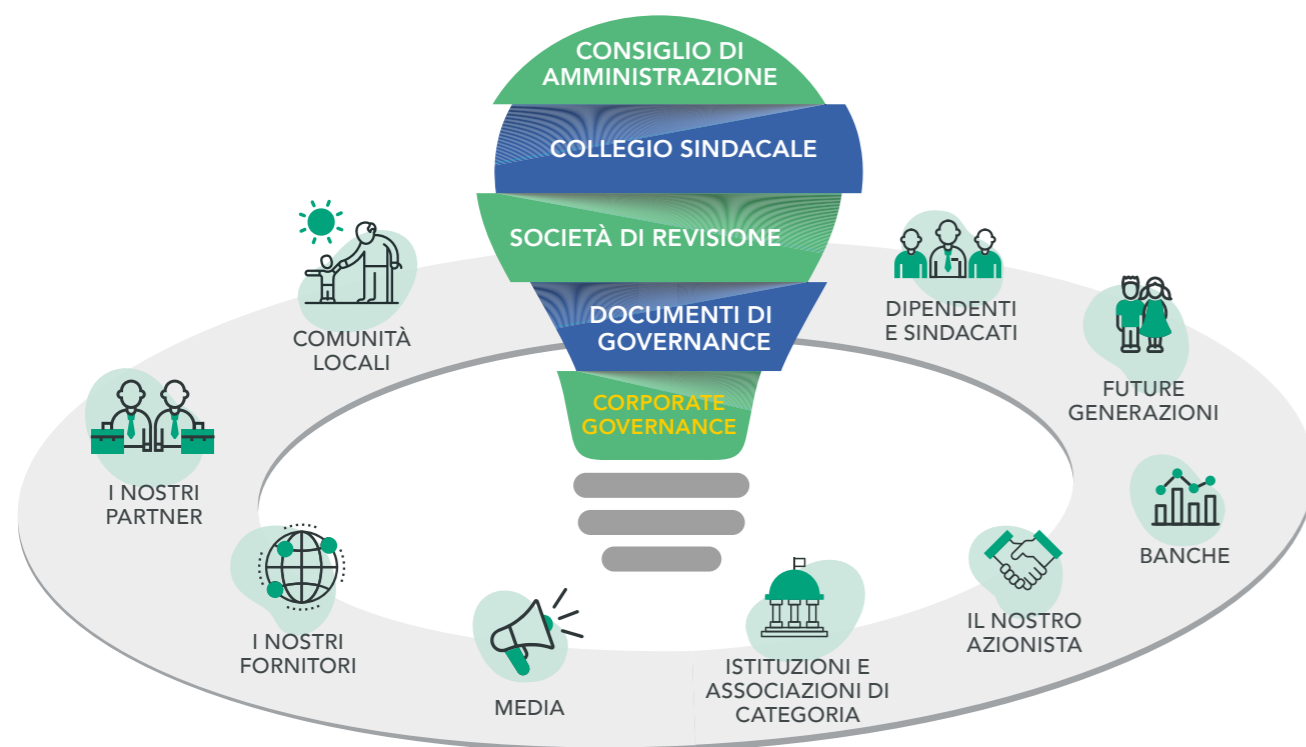
Sostenibilità e responsabilità nella gestione delle nostre attività passano anche da un'analisi e da una gestione attenta e costante dei potenziali rischi.

A questo scopo, in coordinamento con Italmobiliare, dal 2019 abbiamo introdotto un processo trasversale di *Enterprise Risk Management* che ci permette di identificare, misurare, monitorare e gestire in modo efficace i rischi a cui sono esposte le nostre attività.

Un'analisi dinamica che ci consente di prevedere l'insorgenza di nuovi rischi o la variazione di quelli esistenti, svolta in modo approfondito almeno una volta all'anno e condivisa ai massimi livelli gerarchici. Oltre ai rischi finanziari, valutiamo tutte le tematiche rilevanti in materia di Sostenibilità.

Nel 2020 è stato inoltre condotto un aggiornamento sulla valutazione dei rischi di breve e medio termine alla luce delle conseguenze della pandemia Covid-19, in particolare per quanto riguarda la continuità aziendale e la sicurezza dei dipendenti (v. par. 3.3).

Nelle relazioni con gli stakeholder riteniamo fondamentale rendicontare con trasparenza i nostri risultati e gli impatti sociali, ambientali ed economici



Oltre ai rischi finanziari, valutiamo tutte le tematiche rilevanti in materia di Sostenibilità

Riteniamo di fondamentale importanza la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e delle comunità dei luoghi in cui operiamo

Ogni fonte di rischio è mitigata e gestita attraverso un sistema di presidi strategici, procedurali e di controllo, di cui è parte integrante il Piano Strategico di Sostenibilità. Un valore di fondamentale importanza per noi è la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti, così come delle comunità e dell'ambiente in cui operiamo.

Ci siamo dotati, in particolare, di un corpo organico di procedure che disciplinano i principali processi di lavoro, nell'ottica di prevenire e gestire i rischi associati alla particolare natura degli incarichi e delle responsabilità degli attori nei diversi processi aziendali. Questo sistema di gestione ambientale analizza ed esplicita inoltre i rischi operativi e ambientali mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità", secondo i principi della Dichiarazione EMAS (vedi box).

Ogni sito dispone di un proprio Piano di Emergenza, che prevede la gestione di eventuali impatti sul territorio, riservando una particolare attenzione ai potenziali eventi di piena, sia per impianti ad acqua fluente sia per quelli a bacino.

Le azioni preventive consistono in attenti monitoraggi delle previsioni meteo e nell'acquisizione degli avvisi di criticità regionali, con i relativi scenari e livelli di



allerta, mentre durante l'evento vengono costantemente monitorati i parametri meteo e idraulici, quali quote, portate scaricate, manovre degli organi di scarico. In questi casi, assume una speciale rilevanza la gestione delle dighe, che avviene anche attraverso un presidio continuo da parte del personale qualificato e addestrato, operante nel rispetto di un documento dedicato, il "Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione (FCEM)", che contiene l'elenco e le modalità di esecuzione delle misure di controllo.

Nel 2020 abbiamo intrapreso ulteriori progetti e attività specifiche, quali il rifacimento della sponda del canale ex Centrale STI a Concesa, località nel comune di Trezzo sull'Adda (MI), gravemente danneggiata dalle abbondanti precipitazioni registrate a novembre e dicembre 2019. **Tra gli obiettivi fissati per il 2021 si**

segnalano l'elaborazione di una lista di asset critici e l'individuazione di KPI per il relativo monitoraggio.

2.4 Relazioni trasparenti con i clienti

Uno degli obiettivi fondamentali della nostra mission, espresso anche nella Politica per la Qualità, è migliorare costantemente la qualità del prodotto e del servizio per garantire la soddisfazione e la sicurezza dei nostri clienti, in prevalenza selezionate realtà industriali.

Per assicurare l'efficienza produttiva, la continuità del servizio e l'individuazione tempestiva delle eventuali criticità – precondizioni della soddisfazione del cliente – abbiamo sviluppato un sistema automatizzato di monitoraggio costante dell'intero processo produttivo e dei parametri di funzionamento delle centrali. In parallelo, abbiamo abilitato la gestione da remoto delle immagini raccolte dalle telecamere presenti negli impianti: questo ci consente una verifica visuale immediata delle condizioni delle centrali e delle opere idrauliche, con un intervento in tempo reale dalla sala controllo.

A partire dai risultati del monitoraggio, dalla valutazione della conformità e dagli audit interni, vengono definite le opportunità di miglioramento e aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato dei prodotti e dei servizi. Nel 2020 abbiamo continuato a migliorare il monitoraggio del sistema produttivo, implementando alcuni progetti specifici.

Presso il sito di Villa di Serio (BG), ad esempio, abbiamo completato l'automazione e il telecontrollo dell'impianto idroelettrico di San Giovanni Bianco, situato nella media Val Brembana e abbiamo iniziato la modernizzazione (tecnicamente, "revamping") della sottostazione elettrica e della distribuzione ausiliaria: il primo passo per realizzare l'automazione e il telecontrollo anche delle apparecchiature elettriche di trasformazione e trasmissione dell'energia. Rilevante, in tema di sicurezza, anche l'intervento di sostituzione delle protezioni elettriche presso l'impianto produttivo di Vaprio d'Adda (MI).

Oltre a questo, secondo quanto previsto dal DM 31 luglio 2009, riportiamo in bolletta il mix di approvvigionamento utilizzato per la fornitura ai clienti. L'informazione è presente anche sul nostro sito web, all'indirizzo : <http://www.italgen.it/it/business/index>.

Il rispetto della privacy è un altro tema che riteniamo fondamentale, per una relazione trasparente con i nostri clienti. Al fine di garantire l'adeguamento ai requisiti del Regolamento GDPR, abbiamo adottato il modello di protezione dei dati della capogruppo Italmobiliare. Abbiamo inoltre rivolto particolare attenzione alla continuità e alla protezione dei dati di produzione, oltre che dell'intero processo produttivo, grazie a un sistema di back-up che garantisce la ridondanza di tutti i segnali.

Per quanto riguarda i sistemi di amministrazione (ambiente ERP/SAP), abbiamo attivato un servizio di *Disaster Recovery* che prevede la copia quotidiana della base dati e la sua archiviazione in un luogo diverso dal server primario.

Nello specifico dell'esercizio 2020, a marzo abbiamo effettuato alcuni test di utilizzo dell'ambiente di *Disaster Recovery* per verificarne la funzionalità.

Per il 2021 prevediamo di aggiornare il modello GDPR e il registro dei trattamenti a seguito del nuovo organigramma aziendale.

Abbiamo, inoltre, pianificato un'implementazione della protezione della rete aziendale tramite soluzioni di *intrusion detection*.

Un approccio a tutto campo: l'ERM e la dichiarazione EMAS

Con riferimento ai rischi operativi e ambientali, realizziamo una dichiarazione conforme alle specifiche EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*), uno strumento creato dalla Unione europea a cui le organizzazioni aderiscono volontariamente.

Il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" determina i fattori di rischio e opportunità interni (organizzazione, risorse, cultura e relazioni con i portatori di interesse) ed esterni (ambiente tecnologico, finanziario, economico, competitivo e naturale, ecc.) che possono condizionare in modo positivo o negativo la nostra

capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015.

Eseguita secondo le modalità indicate nella procedura di analisi dei rischi, la valutazione identifica per ogni aspetto ambientale i rischi e le eventuali opportunità associate, tenendo conto dei fattori di contesto e dei requisiti delle parti interessate.

Oltre a far sì che il sistema di gestione ambientale raggiunga i risultati attesi, analisi e documenti promuovono il miglioramento continuo e possono essere utilizzati come importante strumento per indirizzare in maniera più adeguata

ed efficace gli investimenti anche in materia ambientale.

La dichiarazione EMAS è importante anche per aiutare gli stakeholder a comprendere le specificità del nostro business: ad esempio, approfondisce i principi di funzionamento di un impianto idroelettrico, le nostre politiche ambientali e il contesto in cui si colloca l'analisi dei rischi. In quest'ottica, portiamo avanti anche progetti formativi come quello denominato "A scuola di energia", che avvicina gli studenti allo studio delle energie rinnovabili anche attraverso visite guidate agli impianti.



O3

Le persone: il nostro bacino di energie

- 3.1** Sicurezza e benessere ai tempi del Covid
- 3.2** Scelte che guardano oltre il 2020
- 3.3** Prevenire i rischi alla fonte
- 3.4** Investire nello sviluppo delle competenze

Le persone: il nostro bacino di energie

Nelle nostre centrali l'energia della natura si trasforma in energia per la vita quotidiana: elettricità che ci permette di cucinare, guardare un film, consultare PC, smartphone, tablet, o semplicemente accendere la luce.

Nel 2020, a causa della pandemia, abbiamo trascorso molto tempo a casa e questo ci ha resi ancora più consapevoli dell'importanza che l'energia elettrica riveste nella vita di tutti i giorni.

Un'energia il cui motore sono le persone. In quest'anno di costante emergenza sanitaria è stato sempre più naturale metterle al centro delle nostre politiche, garantendo al contempo la fondamentale operatività delle nostre centrali e l'irrinunciabile salute e sicurezza della squadra.

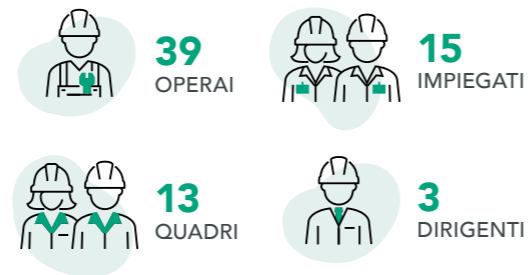
Ne sono una testimonianza i piani predisposti per l'emergenza Covid e l'ulteriore impulso dato alla formazione e allo sviluppo professionale.



	2018	2019	2020
DIPENDENTI TOTALI	77	70	70
Donne	5,2 %	5,7 %	7,1 %
Uomini	94,8 %	94,3 %	92,9 %
Tasso di nuovi assunti	-	-	2,9 %
Tasso di turnover	23,4 %	10,0 %	2,9 %

Al 31 dicembre 2020 la nostra azienda è rappresentata da 70 persone assunte a tempo indeterminato.

Dopo la riorganizzazione compiuta nel 2019, nel corso dell'anno il tasso di turnover si è riassetato su livelli estremamente contenuti, tra i più bassi del settore energetico (2,9%).



3.1 Sicurezza e benessere ai tempi del Covid

Non appena si è manifestata l'emergenza sanitaria abbiamo predisposto un protocollo aziendale, integrato all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR, v. oltre, par. 3.3), che sistematizza tutte le disposizioni e le misure tecnico-organizzative anche in conformità alla normativa di volta in volta vigente (v. tabella).

Il protocollo viene aggiornato da un Comitato interno composto da Datore di Lavoro, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) (v. oltre, par. 3.3), medico competente, responsabile risorse umane, responsabile affari legali, responsabile dei servizi amministrativi e responsabili di area. Nel 2020 il Comitato si è confrontato in due sessioni, a maggio in forma asincrona e a novembre in videochiamata.

Anche grazie alle misure adottate, l'emergenza sanitaria non ha fatto rilevare alcuna esigenza particolare né ha generato impatti significativi sulla nostra organizzazione, che ha fatto registrare un solo caso conclamato.

Grazie ai canali di comunicazione abbiamo tenuto costantemente aggiornati i

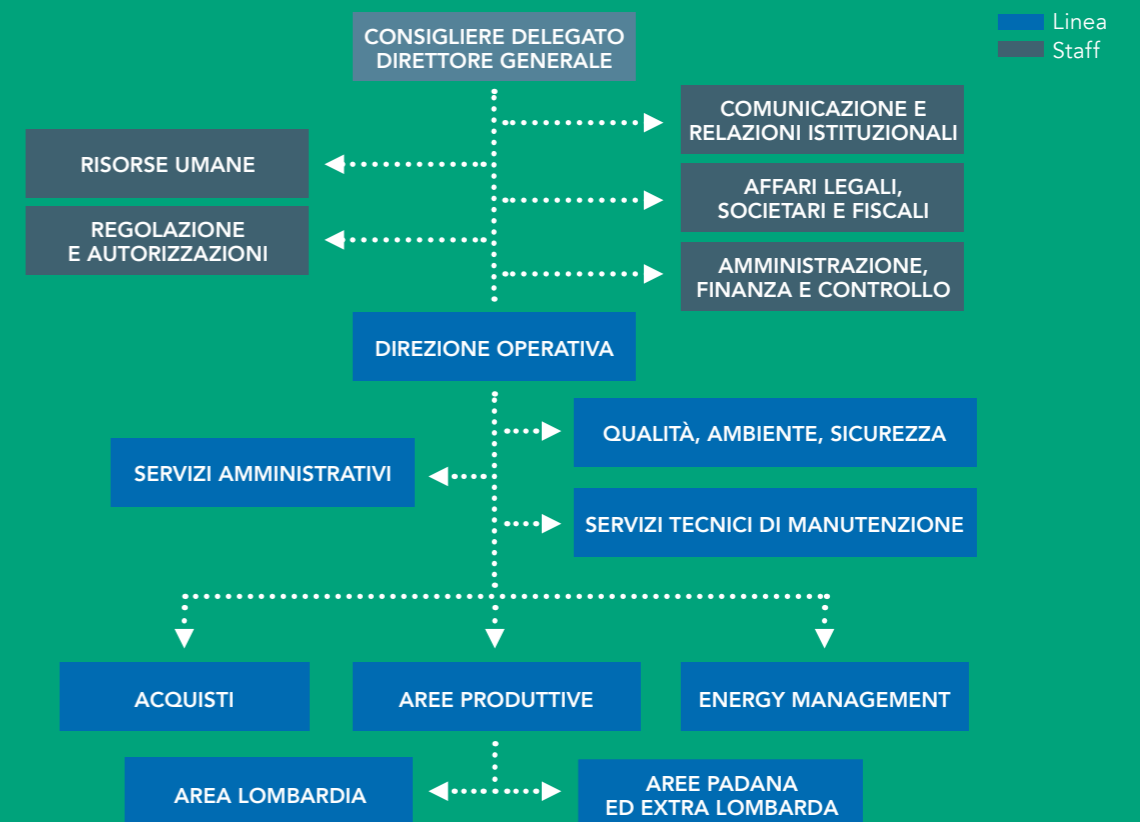
La nostra organizzazione

Al vertici di Italgas vi è un Consigliere Delegato e Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), cui spettano l'implementazione delle strategie di sviluppo, l'approvazione degli investimenti per il revamping degli impianti (nell'ambito dei poteri concessi dal CdA) e la tutela e valorizzazione dei siti disponibili, oltre al coordinamento e controllo dell'intera attività aziendale.

Italgas è articolata in Direzioni e Funzioni di Staff che riportano direttamente al Consigliere Delegato e Direttore Generale, con ruoli consultivi, di indirizzo e di supporto e servizio alle attività delle funzioni di

Linea. Direzioni e Funzioni di Linea che riportano al Responsabile Operativo, cui competono le attività di produzione e collocamento sul mercato dell'energia prodotta. La Direzione Operativa è stata riorganizzata nel 2019 a seguito del completamento del progetto di Automazione e Controllo. Sono state introdotte le figure dei Responsabili di Area Produttiva in sostituzione di quelle tradizionali dei Capi Centrale e sono state accentrate le funzioni manutentive.

Al Responsabile dell'Area Lombardia è affidata anche la gestione della Sala Controllo di Villa di Serio (Bergamo).



dipendenti e, tramite le RSU, ci siamo coordinati con i sindacati in modo continuo e puntuale.

Applicando la procedura semplificata prevista dalle normative, dal 9 marzo al 31 dicembre 2020 abbiamo attivato lo *smart working* per 19 dipendenti tra dirigenti,

Per questo, abbiamo deciso di premiare la loro dedizione con un importante aumento delle risorse allocate al welfare rispetto ai benefici esistenti.

Abbiamo inoltre stipulato per tutti i dipendenti una polizza sanitaria Covid-19 che prevede un'indennità in caso di ricovero ospedaliero o terapia intensiva e relativa convalescenza, oltre a servizi di assistenza post-ricovero.

3.2 Scelte che guardano oltre il 2020

La nostra attenzione nei confronti delle persone non si limita alla tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro, ma si estende alla promozione attiva del benessere psicofisico e alla conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della vita personale e familiare, attraverso una varietà di strumenti, tra i quali un'ampia gamma di benefit flessibili in linea con quelli cui possono accedere i collaboratori della capogruppo Italmobiliare SpA.

In particolare, abbiamo previsto una assicurazione vita/infortuni e invalidità permanente extra professionale e reso disponibile un fondo di previdenza complementare a cui, come azienda, contribuiamo integrando mensilmente una percentuale fissata dal CCNL.

quadri, impiegati dell'area amministrativa e tecnica non coinvolti direttamente nella produzione e conduzione degli impianti, fornendo i supporti tecnologici a chi ne aveva necessità.

La modalità da remoto ci ha consentito di ridurre le presenze, soprattutto nella sede di Villa di Serio. Una modalità che si è dimostrata non solo efficace, ma anche ben accolta dai dipendenti e che si prevede di rendere strutturale a livello di organizzazione del lavoro.

In questi mesi complessi i dipendenti indispensabili a garantire il funzionamento degli impianti e delle opere idrauliche hanno garantito costantemente la loro presenza.



Le misure specifiche per l'emergenza

1. Limitazione della presenza in ufficio dei lavoratori in *smart working* a necessità indifferibili o specificamente autorizzate dal Consigliere Delegato
2. Controllo della temperatura all'accesso in tutti i presidi industriali
3. Istituzione di un registro per il controllo degli accessi del personale esterno presso la sede di Villa di Serio, dove gli ingressi sono più frequenti
4. Sanificazione dei luoghi di lavoro da parte degli operai di turno e delle ditte specializzate
5. Fornitura dei DPI e dei presidi igienico-sanitari al personale
6. Controllo del rispetto del distanziamento di sicurezza
7. Integrazione al DVR delle procedure per la gestione di eventuali casi di positività in azienda.

Nel 2020 abbiamo incrementato il nostro impegno a promuovere la salute sul luogo di lavoro

L'emergenza sanitaria è giunta inaspettata nei nostri territori. Ma abbiamo saputo reagire garantendo un servizio essenziale in totale sicurezza, grazie alle misure aziendali messe in campo a tutela della nostra salute e di quella dei nostri famigliari

ANGELO FERRARI
Responsabile Area Lombardia e sala controllo Villa di Serio

Per i dirigenti è prevista un'assicurazione sanitaria sovra-contrattuale che include anche il nucleo familiare. Viene assegnata inoltre un'auto aziendale ad uso promiscuo.

Per tutti i dipendenti prevediamo un'integrazione del periodo di congedo obbligatorio per maternità al 100% del valore della retribuzione.

Tramite l'iniziativa *Passion for Knowledge*, infine, sosteniamo e incoraggiamo le eccellenze in ambito scolastico erogando ogni anno borse di studio ai figli più meritevoli dei dipendenti.

Dal 2019 il nostro personale ha, inoltre, la possibilità di convertire interamente o parzialmente il premio di risultato in servizi di welfare aziendale di tipo sanitario, scolastico e ricreativo, usufruendo dell'agevolazione fiscale.

Anche la conferma dello *smart working* come modalità strutturale consentirà alle persone coinvolte una migliore conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e famigliare, valorizzando ulteriormente la fruizione dei servizi di welfare.



Nel 2020 abbiamo ulteriormente incrementato il nostro impegno a promuovere la salute sul luogo di lavoro (workplace health promotion), riconvertendo parte degli edifici e delle aree annesse all'ex centrale di Villa di Serio in spazi e strutture dedicate ad attività ricreative e sportive: in particolare, sono stati realizzati una Clubhouse, comprensiva di lounge, zona dedicata alla socializzazione, cucina e spogliatoi, e un ampio spazio verde all'esterno.



UNA CLUBHOUSE PER LA CONDIVISIONE DEI MOMENTI DI SVAGO



UN NUOVO SPAZIO VERDE PER UN RINNOVATO BENESSERE AZIENDALE

Il sistema di benefit

La società mette a disposizione di dipendenti e dirigenti una gamma di benefit flessibili:

- Un'assicurazione vita/infortuni e invalidità permanente extra-professionale
- Un fondo di previdenza complementare, a cui l'azienda contribuisce integrando mensilmente una percentuale fissata dal CCNL
- Un'assicurazione sanitaria sovra-contrattuale per i dirigenti, che include anche il loro nucleo familiare
- Un'integrazione del periodo di congedo obbligatorio per maternità al 100% del valore della retribuzione
- L'erogazione di borse di studio ("Cassa premio scolastico *Passion for Knowledge*") ai figli dei dipendenti più meritevoli, al fine di sostenere e incoraggiare le eccellenze in ambito scolastico.

Durante la pandemia ci siamo scoperti una grande squadra, che sa fare sinergia anche nei momenti di difficoltà ponendo particolare attenzione al tema della salute e sicurezza in azienda

ALESSANDRO TESTA
Capoturno sala controllo
Villa di Serio

Grazie alle nuove strutture, i nostri dipendenti possono anche usufruire più agevolmente della pista ciclopedonale e del percorso vita attrezzato presenti nelle vicinanze della sede, lungo il corso del fiume Serio.

3.3 Prevenire i rischi alla fonte

Per una realtà come la nostra, che fornisce un servizio di pubblica utilità, la crescita aziendale è un tutt'uno con quella delle comunità con cui interagiamo e dei dipendenti, ai quali rivolgiamo la massima attenzione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro: un'attenzione fortemente integrata nel nostro modello operativo grazie alla Politica per la Salute e Sicurezza, conforme al D. Lgs. 81/2008, e al Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il primo valore da preservare

Le principali fonti di rischio individuate nel DVR

- > Rischio elettrico
- > Rischio per lavoro notturno, in quota e in luoghi isolati
- > Rischio meccanico
- > Rischio incendio
- > Rischio per uso di automezzi per spostamenti di lavoro e in itinere



“

Implementiamo volontariamente l' SGSL secondo le Linee Guida UNI-INAIL e lo applichiamo a tutti i dipendenti e al personale delle imprese esterne che si trovano a operare nelle nostre sedi.

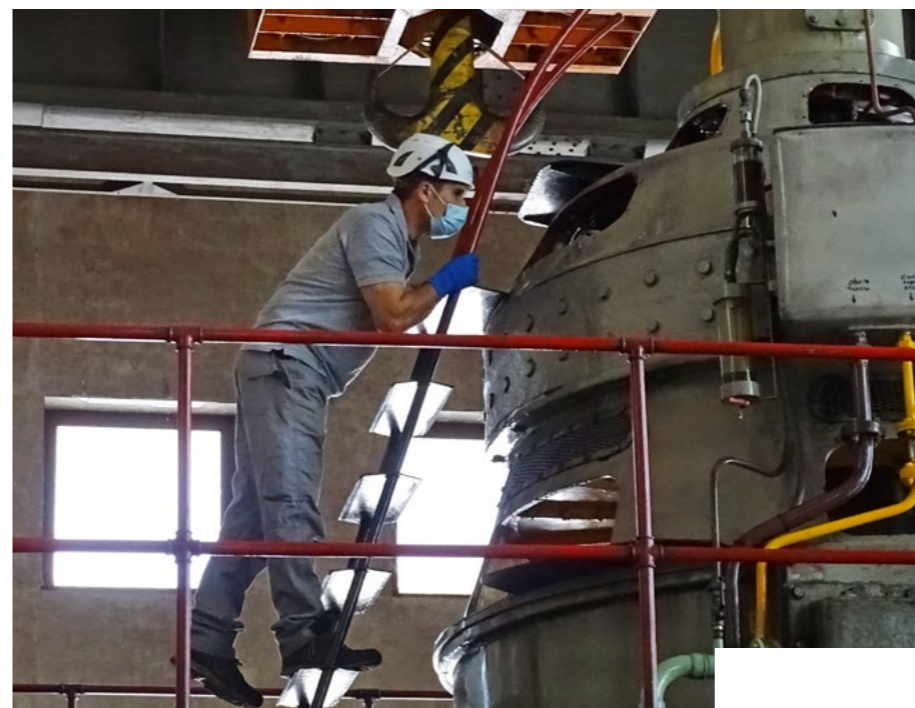
Attraverso un confronto costante, coinvolgiamo attivamente le nostre persone nello sviluppo e nella revisione delle politiche, oltre che nell'individuazione, valutazione e gestione dei rischi.

Nello specifico, identifichiamo i pericoli, valutiamo i rischi e definiamo le misure di prevenzione e protezione in un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) conforme al D.Lgs. 81/2008. Oltre alla conformità legislativa, per analizzare i rischi prendiamo in considerazione lo storico, il contesto e le risorse umane, definendo gli obiettivi e gli interventi di miglioramento continuo più efficaci per la realtà specifica.

Per consentirci di attuare, dove necessario, azioni correttive e preventive in un'ottica di miglioramento continuo, una specifica procedura – detta “NC, AC, AP” (Non Conformità, Azioni Correttive, Accadimenti Pericolosi) – definisce le modalità operative con cui trattare e analizzare incidenti, quasi-incidenti ed episodi di non conformità al SGSL. Il Servizio è coordinato dall'RSPP con i responsabili d'area, il medico competente e gli RLS. Si riunisce di diritto ogni anno, oltre che in occasione dei sopralluoghi condotti dal medico competente. In occasione dei compiti di sorveglianza medica previsti dalla legge, lo specialista presta la propria consulenza per gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza ed eroga la formazione in materia di primo soccorso.

Per verificare periodicamente il rispetto dei requisiti del SGSL è inoltre attivo un Gruppo di Audit Interno coordinato da un Team Leader esterno, in esecuzione di un Piano Audit annuale.

Le nostre persone vengono informate e formate per rispondere con efficacia e in sicurezza alle situazioni ordinarie di potenziale rischio e di emergenza, in conformità con il Piano di Emergenza e le procedure.



L'attività di selezione non discrimina in alcun modo i potenziali candidati per ragioni di nazionalità, sesso, credo religioso ed età. Per i nuovi dipendenti è previsto un *Induction Program*, volto a favorire l'inserimento della nuova risorsa, a cura del Responsabile Risorse Umane.

Come nelle altre aziende del Gruppo, anche in Italgas applichiamo una politica di remunerazione basata su una matrice di merito che incrocia performance e peso della posizione sul mercato esterno in termini retributivi.

Crescita delle persone e sviluppo della professionalità per noi significa da sempre attenta formazione dei dipendenti.

In tema di sicurezza, la formazione dei dipendenti si attua attraverso l'organizzazione di incontri periodici nelle centrali, con particolare riferimento alle misure di prevenzione e protezione dei rischi, individuate secondo le specifiche mansioni lavorative.

Nonostante il profilo di rischio caratteristico delle attività di generazione di energia, grazie all'adozione di politiche e sistemi stringenti di gestione della sicurezza, **anche nel 2020 abbiamo confermato l'obiettivo raggiunto “zero infortuni” in tutti i nostri impianti. Durante l'anno è stato avviato un Piano di miglioramento della sicurezza, che delinea ulteriori passi per il triennio 2021-2023.**

3.4 Investire nello sviluppo delle competenze

In Italgas regolamentiamo le attività di selezione e inserimento delle risorse umane necessarie a soddisfare le esigenze di business con apposite procedure interne.

Le principali aree tematiche di sviluppo delle competenze:

-  ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS, STRATEGIE AZIENDALI E SOSTENIBILITÀ
-  FORMAZIONE MANAGERIALE
-  COMPETENZE TECNICHE E OPERATIVE
-  QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE
-  SISTEMI INFORMATIVI
-  REGOLAMENTAZIONE E MERCATO

Le sfide poste dalle particolari situazioni del 2020 ci hanno stimolato a focalizzarci con maggior impegno sulla crescita dei dipendenti in un'ottica di *continuous learning*.



Un' Internal Academy per la valorizzazione di competenze ed esperienze

L'accelerazione dello smart working, a seguito della pandemia, ci ha portato a riprogettare l'attività formativa da corsi in presenza a classi digitali su piattaforme interattive, con registrazione e tracciamento di quanto svolto. Su questo tema abbiamo inoltre realizzato uno specifico percorso formativo dal titolo "Smart working e piattaforme digitali", finalizzato a sviluppare competenze tecnologiche, personali, metodologiche e di leadership nel nuovo contesto.

Oltre che per i corsi formativi individuali, il 2020 ha rappresentato un anno di importante cambiamento anche per la formazione manageriale, per la quale abbiamo inaugurato l'**Italgen Internal Academy**: un'accademia aziendale finalizzata a valorizzare competenze ed esperienze, condividere il know-how a tutti i livelli e sensibilizzare le risorse aziendali sugli obiettivi di business.

Svolti inizialmente in presenza e successivamente online, per il dilagare della pandemia, gli eventi dell'Academy hanno coinvolto tutte le prime linee su tematiche gestionali in ambito Pianificazione e Controllo, Finance, Energy Management, Strategie di sostenibilità, Etica ed Integrità del Business e su temi più prettamente tecnici.

Nel 2020 abbiamo inoltre definito il Piano formativo aziendale, volto anche ad incrementare le competenze tecnico-operative dei dipendenti delle Aree Produttive quali manutentori meccanici, elettrici e altre figure professionali.

I corsi pratici, che richiedevano attività da svolgere in presenza, sono stati sospesi a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.

Lo scorso anno abbiamo avviato nuove attività formative dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale.

I MACRO TEMI DELLA FORMAZIONE 2020

FINANCE FOR NON-FINANCE SPECIALISTS

Obiettivo: Incremento delle conoscenze di base economico - finanziarie e miglioramento della comprensione degli impatti economici

LE FONTI RINNOVABILI: METODOLOGIE DI GESTIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

Obiettivo: Aggiornamenti su tematiche tecnologiche, di contesto normativo e di evoluzione dei mercati

IL D.LGS. 231/2001, IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E LA GOVERNANCE OPERATIVA

Obiettivo: Sensibilizzazione sui rischi inerenti le varie attività e riconferma dei valori e dei principi etici alla base dell'attività di Italgen

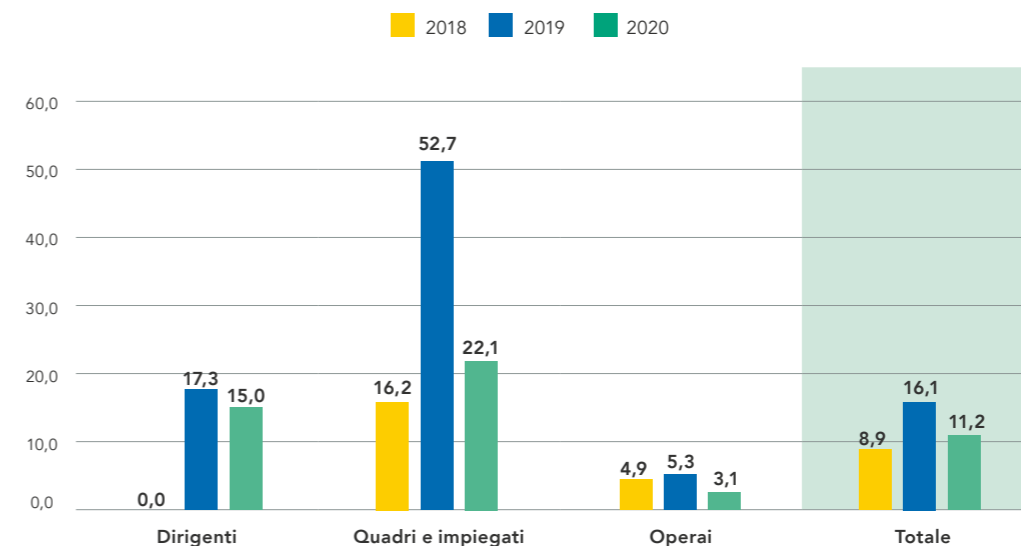
IL CONTROLLO DI GESTIONE E IL CONTRIBUTO ALLA GENERAZIONE DEL VALORE

Obiettivo: Responsabilizzazione sul processo di pianificazione e controllo

IL FUNZIONAMENTO DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA

Obiettivo: Illustrazione delle criticità di gestione di un'area produttiva e del funzionamento di un impianto (visita alla centrale di Vaprio d'Adda)

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE



Abbiamo avviato nuove attività formative dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale e sociale

In particolare, il 14 maggio si è tenuto il workshop online "La sostenibilità per lo sviluppo delle imprese", in collaborazione con ALTIS Università Cattolica, con il quale è stata avviata l'analisi di materialità. Il percorso si è concluso idealmente con il **Sustainability Workout** del 28 settembre, un'opportunità di confronto sulla matrice di materialità e sulle buone pratiche di sostenibilità nel settore energetico, accompagnato da gruppi di lavoro partecipativi per la definizione del Piano Strategico di Sostenibilità.

L'efficacia della formazione è oggetto di valutazione costante, con modalità differenziate in funzione del tipo di iniziativa formativa: *on the job*, in sede di audit interno, a mezzo questionari di valutazione e prove pratiche con l'ottenimento di attestati dell'ente erogatore o certificatore. Le competenze, i comportamenti e le conoscenze tecniche del personale sono inoltre monitorati nell'ambito della valutazione delle performance, effettuata annualmente mediante colloqui diretti.

La prestazione dei collaboratori viene valutata da un punto di vista quantitativo, in termini di conseguimento dei risultati attesi, e da un punto di vista qualitativo, con riferimento alle *soft skill* quali autonomia realizzativa, rispetto dei tempi, proattività, continuità.



DIPENDENTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE ANNUALE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI

	2018	2019	2020
Dirigenti	100%	100%	100%
Quadri e impiegati	100%	100%	79%
Operai	0%	0%	0%
Totale	43%	43%	36%



O4

L'ambiente: la nostra casa comune

- 4.1 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali
- 4.2 Energia più efficiente per un ambiente migliore
- 4.3 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione
- 4.4 L'acqua: un bene prezioso
- 4.5 L'attenzione per gli ecosistemi
- 4.6 I rifiuti: da scarto a risorsa
- 4.7 Diversificazione del mix energetico e riqualificazione ambientale

L'ambiente: la nostra casa comune

Il 2020 non è stato soltanto l'anno del Covid. Secondo il Copernicus Climate Change Service della UE, è stato anche l'anno più caldo mai registrato.

I due fenomeni appaiono correlati: uno studio dell'Università di Cambridge suggerisce che il salto di specie nell'uomo sia stato favorito dalla distruzione degli ecosistemi selvatici e dai cambiamenti climatici³. La sostenibilità, quindi, non è più solo un tema per specialisti, ma balza in primo piano.

A livello globale, l'Accordo di Parigi del 2015 mira a contenere l'aumento delle temperature medie sotto i 2 °C e, possibilmente sotto 1,5 °C, mentre in Europa la Roadmap 2050 della Commissione Europea assume l'impegno a ridurre dell'80-95% le emissioni di gas serra rispetto al 1990, mantenendo la competitività dei prezzi e la sicurezza delle forniture energetiche. In questo scenario gioca un ruolo chiave la transizione verso le fonti rinnovabili nell'energia elettrica: l'analisi della Commissione conferma che

sarebbe impossibile ottenere una riduzione simile senza decarbonizzarne innanzitutto la produzione.

Nel nostro Paese il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) prevede di raggiungere il 30% di energia da fonti rinnovabili nei consumi finali lordi entro il 2030, riducendo al contempo del 43% i consumi di energia primaria rispetto al 2007 e di un terzo (33%) le emissioni di gas serra. Nel dettaglio dell'energia elettrica, il PNIEC prevede che le fonti rinnovabili coprano oltre la metà dei consumi lordi (55,4% rispetto al 34,1% nel 2017), pari a circa 187 TWh di energia prodotta. La generazione da fonti rinnovabili dovrà coprire oltre il 60% della produzione italiana netta, contro il 39% circa di oggi⁴.

In Italgas siamo attenti, da sempre, a valorizzare in chiave energetica il capitale naturale, nel rispetto degli ecosistemi e delle comunità: questi obiettivi ci trovano in perfetta sintonia e ci spronano a un impegno ancora più intenso nei prossimi anni.

³ <https://www.cam.ac.uk/research/news/climate-change-may-have-driven-the-emergence-of-sars-cov-2>

⁴ Fonte: Rapporto Contesto ed evoluzione del sistema elettrico, Gruppo Terna 2019

L'energia per affrontare la pandemia

Lo shock pandemico si è abbattuto non solo su ciascuno di noi, ma anche sul sistema elettrico: da marzo a maggio 2020 la domanda nazionale di energia elettrica si è ridotta del 12% rispetto allo stesso periodo del 2019.

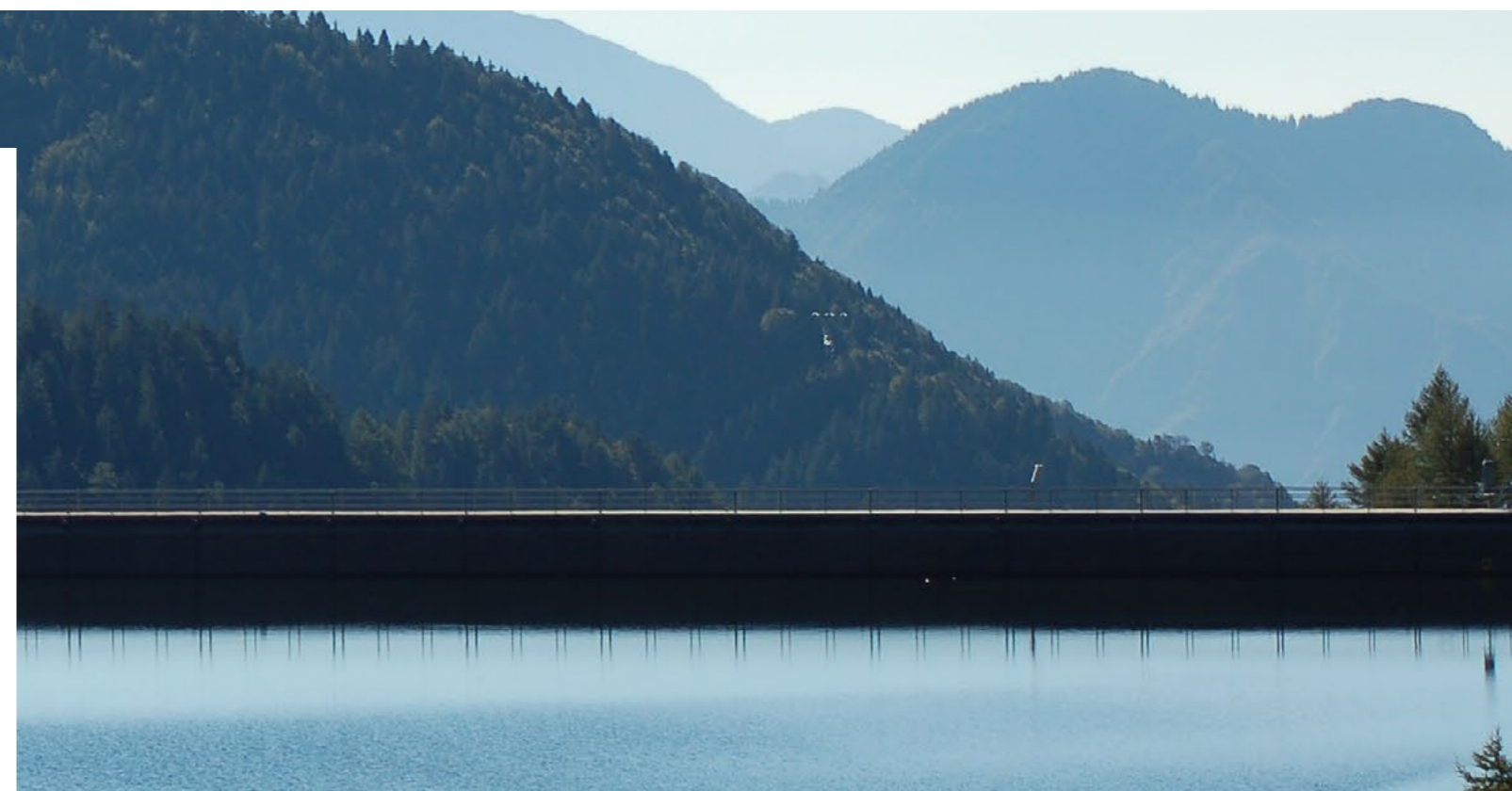
In base ai dati di Terna, nell'anno recentemente trascorso la richiesta di energia elettrica è scesa del 5,3% a 302.751 GWh, soddisfatta

per il 51% dalla produzione non rinnovabile, per il 38% dalle fonti rinnovabili e per la restante quota dal saldo estero. Il sistema ha retto l'onda d'urto, sebbene in un contesto in evoluzione in cui, per esempio, il parco termoelettrico è passato ai circa 119 GW attuali contro i 128 GW del 2012-13.

In questo quadro, l'idraulicità dei due principali bacini che interessano

l'operatività di Italgas è stata caratterizzata da un buon comportamento rispetto alle medie storiche.

Soprattutto il Lago d'Iseo è stato quasi per tutta la durata dell'anno su livelli superiori alle medie, mentre il Lago di Como, dopo un calo nei mesi di luglio ed agosto, ha mostrato una rapida risalita nel corso dei mesi successivi.



4.1 Una gestione attenta a tutti gli aspetti ambientali

Per noi di Italgas la sostenibilità ambientale è da sempre uno dei fattori chiave che più ci guida e ci motiva.

La nostra sostenibilità si esprime nella Politica Ambientale, garantita dal Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che esplicita i comportamenti attraverso i quali perseguiamo il miglioramento delle prestazioni produttive e l'incremento dell'efficienza energetica.

L'SGA è un sistema integrato per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e la Sicurezza conforme agli standard ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015. Garantisce la capacità di fornire un prodotto e un servizio che soddisfino, oltre ai requisiti stabiliti dai clienti, anche quelli normativi e ambientali.

Il Manuale di Gestione e le procedure allegato individuano responsabilità e

modalità operative, minimizzando i rischi ambientali e migliorando le prestazioni dei processi.

La Politica Ambientale è essenziale per la pianificazione strategica: fornisce un indirizzo generale e un insieme di obiettivi di breve e medio-lungo periodo, volti a migliorare le prestazioni produttive e l'efficienza energetica. La sua applicazione pervade l'intera organizzazione, attraverso iniziative di formazione e la condivisione di informazioni e obiettivi con tutti i colleghi e coloro che operano con noi. La politica è liberamente accessibile agli stakeholder, interni ed esterni all'azienda, oltre che sul sito web, anche tramite pannelli informativi dedicati, presenti in tutti i siti produttivi e nella sede di Villa di Serio (BG).

La conformità con la legislazione ambientale è monitorata periodicamente attraverso audit interni, pianificati e gestiti secondo una procedura specifica.

Il monitoraggio e la valutazione di nuove prescrizioni derivanti dalla normativa sono invece svolti in via preliminare da una funzione centrale. La Direzione aziendale

**La sostenibilità
ambientale è da
sempre uno dei
fattori chiave
che ci guida e
ci motiva**



identifica e valuta, quindi, le azioni di adeguamento necessarie.

Nel 2020 abbiamo confermato la Certificazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme, v. anche cap. 2): l'Istituto Certiquality e il Comitato Ecolabel - Ecoaudit di ISPRA hanno convalidato la nostra Dichiarazione Ambientale EMAS 2020, comprensiva dell'analisi che individua gli impatti significativi delle nostre attività. La valutazione viene effettuata considerando la dimensione dell'impatto ambientale, la probabilità che questo avvenga, il contesto territoriale, i punti di vista delle parti interessate e gli aspetti legali.

4.2 Energia più efficiente per un ambiente migliore

Contribuiamo attivamente alla transizione energetica grazie a una struttura produttiva composta da 15 centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto, per una capacità installata complessiva di 58 MW, e a circa 300 chilometri di linee di trasmissione.

Deteniamo, inoltre, una partecipazione di minoranza (49%) in una società che opera in Bulgaria nel settore della produzione di energia elettrica da fonte eolica, con due impianti per un totale di 18 MW.

LA NOSTRA POLITICA PER L'AMBIENTE

OPERIAMO

Con cura e rispetto della salvaguardia ambientale, in conformità ai più alti standard e alle normative applicabili.

PROMUOVIAMO

Uno sviluppo sostenibile mediante una efficace politica di utilizzo delle risorse energetiche da fonti idriche, eoliche e solari.

FAVORIAMO

L'efficienza energetica attraverso un attento processo di produzione e distribuzione.

CONTRIBUIAMO

A preservare l'ambiente attraverso un uso sempre più responsabile delle fonti energetiche.

ACCRESCIAMO

La capacità di generazione e distribuzione di energia da fonti idriche, eoliche e solari.

UTILIZZIAMO

Le migliori tecnologie disponibili per ottimizzare i processi aziendali e migliorare le prestazioni ambientali.

GARANTIAMO

La prevenzione e la riduzione degli impatti ambientali legati alla nostra attività.

AGIAMO

In linea con gli obiettivi della Politica della Qualità, della Salute e della Sicurezza.

COMUNICHIAMO

Gli indicatori e le performance ambientali a tutte le parti interessate, favorendone il più ampio coinvolgimento.

UTILIZZIAMO

Strumenti e processi per la gestione ambientale, nel rispetto dei requisiti richiamati dalle nostre certificazioni ISO ed EMAS

Dati i vincoli che limitano la crescita del numero di impianti idroelettrici a livello nazionale, per incrementare la nostra capacità di produzione abbiamo definito un programma di espansione nel settore del fotovoltaico: come primo passaggio si prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare e un parco naturale aperto al pubblico a Modugno (BA) (v. oltre par. 4.7), un esempio di riqualificazione di un sito industriale dismesso.

I nostri impianti idroelettrici sono caratterizzati da diverse età di realizzazione e di scadenza della concessione.

Abbiamo pertanto intrapreso un percorso di riqualificazione e ammodernamento

(revamping), volto ad assicurare l'allineamento ai massimi livelli di efficienza produttiva grazie all'introduzione di soluzioni altamente performanti.

Attraverso la sostituzione di vecchi macchinari con nuovi che aumentano l'efficienza, gli ammodernamenti contribuiscono ad incrementare non solo la nostra capacità produttiva ma anche il rispetto per l'ambiente.

Il principale oggetto dei revamping sono le turbine, il motore di una centrale idroelettrica: l'innovazione passa attraverso l'installazione di macchine più performanti, controllate digitalmente dalla sala controllo di Villa di Serio e, in alcuni casi, anche da sale periferiche.



Il nostro Progetto Fibra garantisce il monitoraggio in tempo reale, da remoto, delle 15 centrali idroelettriche e delle relative opere di presa

Nel 2020, in provincia di Bergamo, abbiamo effettuato il rifacimento dell'impianto di Comenduno di Albino e ci predisponiamo, nel 2021, a realizzare quello di Ponte Nembro. Prosegue il revamping della sottostazione elettrica di Villa di Serio, iniziato nel 2020. Nel caso della centrale di Comenduno, l'intervento ha incrementato del 50% la producibilità dell'impianto, vale a dire la produzione massima ottenibile a parità di apporto di acqua⁵, migliorando sensibilmente le performance energetiche ed ambientali.

Oltre a questi interventi, abbiamo ulteriormente rafforzato gli standard di efficienza e continuità del sistema centralizzato di supervisione e telecontrollo definito "progetto Fibra", grazie all'integrazione nel sistema delle vie d'acqua. Implementato nel 2019, il sistema garantisce il monitoraggio in tempo reale, da remoto, delle 15 centrali idroelettriche e delle relative opere di presa.

È gestito dalla sede di Villa di Serio e raccoglie tutte le grandezze fondamentali per monitorare l'operatività degli impianti, tracciando la qualità dei processi. Il sistema consente di intervenire da remoto per ribilanciare la produzione, in risposta alle diverse situazioni specifiche,



e di disporre di dati centralizzati da cui estrarre in modo puntuale reportistiche e analisi delle tendenze.

Gli interventi hanno permesso di innalzare ulteriormente i livelli di efficienza e affidabilità: nel 2020 i nostri impianti hanno operato regolarmente per il 97,4% del tempo disponibile.

In Italgén dedichiamo la massima attenzione alla prevenzione e gestione delle eventuali emergenze dovute a eventi climatici estremi o malfunzionamenti degli impianti, a tutela della sicurezza delle persone e delle comunità locali in prossimità delle centrali idroelettriche.

Tra le iniziative che abbiamo intrapreso nel corso dell'anno, si annovera il potenziamento

della visibilità dei segnali delle telecamere presenti negli impianti, monitorate dalla sala controllo di Villa di Serio.

Riguardo alle opere di presa, abbiamo proseguito l'installazione di sensori di vibrazione e temperatura sui gruppi elettromeccanici, con monitoraggio in continuo dalla sala controllo. Abbiamo inoltre pianificato verifiche scadenziate su tutte le attrezzature elettriche e meccaniche e visite ispettive, con cadenza definita sulle opere idrauliche.

In generale, le caratteristiche dimensionali delle nostre dighe riducono fortemente la probabilità di incidenti che coinvolgono il territorio. In ogni caso, nei nostri siti produttivi applichiamo un approccio strutturato alla prevenzione delle emergenze attraverso **specifici Piani di Emergenza** che, completati da diagrammi di flusso delle comunicazioni e planimetrie di gestione, forniscono indicazioni dettagliate sui comportamenti da tenere da parte di dipendenti e personale che collabora con noi, nell'eventualità di incendi, esplosioni o calamità naturali, oltre che nelle emergenze mediche e negli infortuni.

Grazie al sistema di telecontrollo e agli strumenti di prevenzione messi in campo, anche nel 2020 non si sono verificati incidenti o malfunzionamenti degli impianti tali da causare danni fisici a persone.

Principalmente in connessione con situazioni meteorologiche estreme, con conseguenti nevicate, forti temporali o

+ 50%
DI PRODUCIBILITÀ
DELL'IMPIANTO DI
COMENDUNO POST
REVAMPING

97,4 %
DI REGOLARE
OPERATIVITÀ DEI
NOSTRI IMPIANTI
NEL 2020



⁵ Fonte <http://collaudo.download.terna.it/terna/0000/0112/09.pdf>

Centrali idroelettriche: quando la tecnologia fa scuola

I nostri impianti idroelettrici sono di due tipi: "a bacino" e "ad acqua fluente".

I primi utilizzano l'acqua accumulata all'interno di invasi artificiali in quota per la produzione di energia. I secondi sfruttano il naturale deflusso come forza motrice, consentendo una gestione in tempo reale dei quantitativi di acqua prelevabile dall'alveo.

Raccolta negli invasi o direttamente derivata da fiumi e torrenti, l'acqua è convogliata, per mezzo di gallerie, condotte forzate e canali, alla centrale idroelettrica, dove la turbina converte l'energia idraulica in energia meccanica. Questa, a sua volta, viene convertita in energia

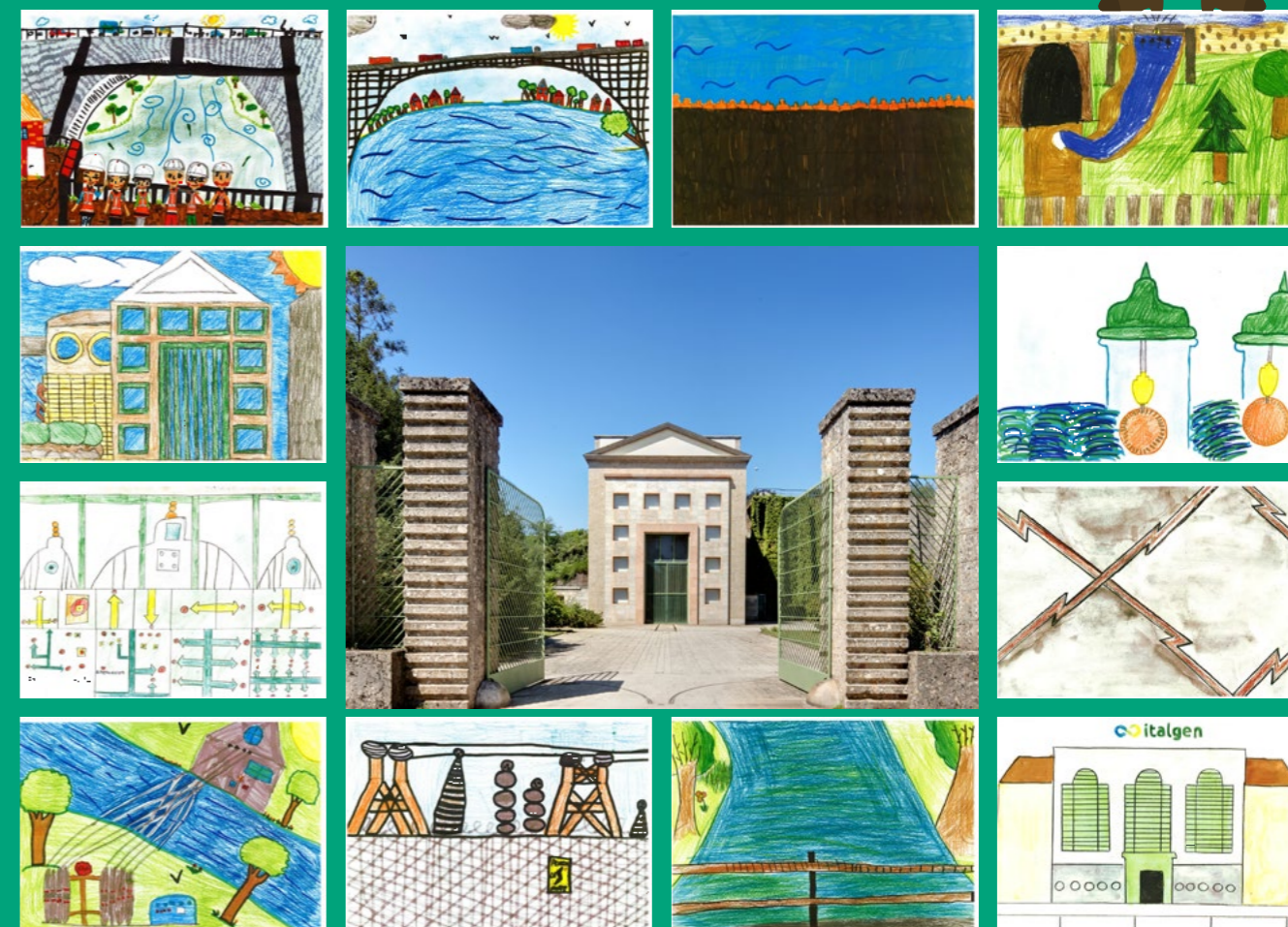
elettrica da un generatore e restituita, tramite un trasformatore, alle linee in alta tensione che trasportano e distribuiscono l'elettricità sul territorio.

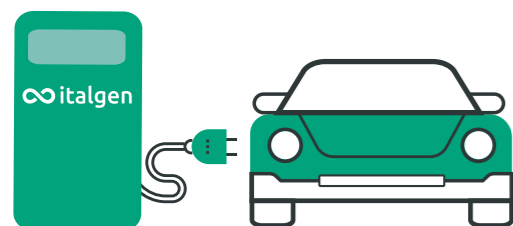
Nonostante la complessità tecnologica, questi processi produttivi possono essere resi semplici da comprendere. E perfino divertenti. Lo testimoniano i disegni realizzati dagli alunni dell'Istituto comprensivo statale di Inzago, in provincia di Milano, che hanno visitato la centrale idroelettrica di Vaprio d'Adda nell'ambito del progetto educativo "A Scuola di Energia".

L'acqua, per questo impianto, viene captata dall'opera di presa di Concesa e, attraverso un canale di

adduzione lungo circa 6 chilometri, giunge ad un invaso artificiale - detto vasca di calma - situato poco prima della centrale.

Per via della conformazione orografica del territorio, l'impianto di Vaprio d'Adda dispone di due vasche in sequenza: dalla seconda l'acqua è inviata alle turbine dell'impianto tramite condotte "forzate", così definite perché la pendenza forza il fluido a scendere a grande velocità verso i due gruppi trasformandosi in energia cinetica. All'imbocco, le griglie bloccano rami e foglie mentre, in caso di anomalia, si chiudono automaticamente tramite speciali paratoie, mettendo in sicurezza l'impianto.





Incentiviamo la mobilità sostenibile

Come nostro ulteriore contributo nell'impegno per la transizione energetica, all'interno della sede di Villa di Serio (BG) e in alcune centrali abbiamo predisposto una rete di Distributori di Energia Pulita che ricaricano i mezzi elettrici della flotta aziendale - biciclette e autovetture - erogando energia proveniente dai nostri impianti.

Quanto prodotto dalle centrali e la contestuale riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera possono essere monitorati in tempo reale direttamente dal sito internet: www.italgen.it.

caduta di alberi, si sono registrati due episodi di interruzione generale del servizio per un totale di 265 minuti, mentre altri 10 eventi hanno interessato singole linee di distribuzione, senza pregiudicare il servizio nel suo complesso, per una durata totale di 2.213 minuti. Con l'obiettivo di mitigare questo tipo di rischi contribuiamo costantemente alla manutenzione delle aree boschive adiacenti agli impianti e alle reti di trasmissione.

Nell'esercizio 2020 abbiamo intrapreso ulteriori progetti e attività specifiche, fra cui il rifacimento della sponda del canale di derivazione dell'ex Centrale STI a Concesa,

località nel comune di Trezzo d'Adda (MI).

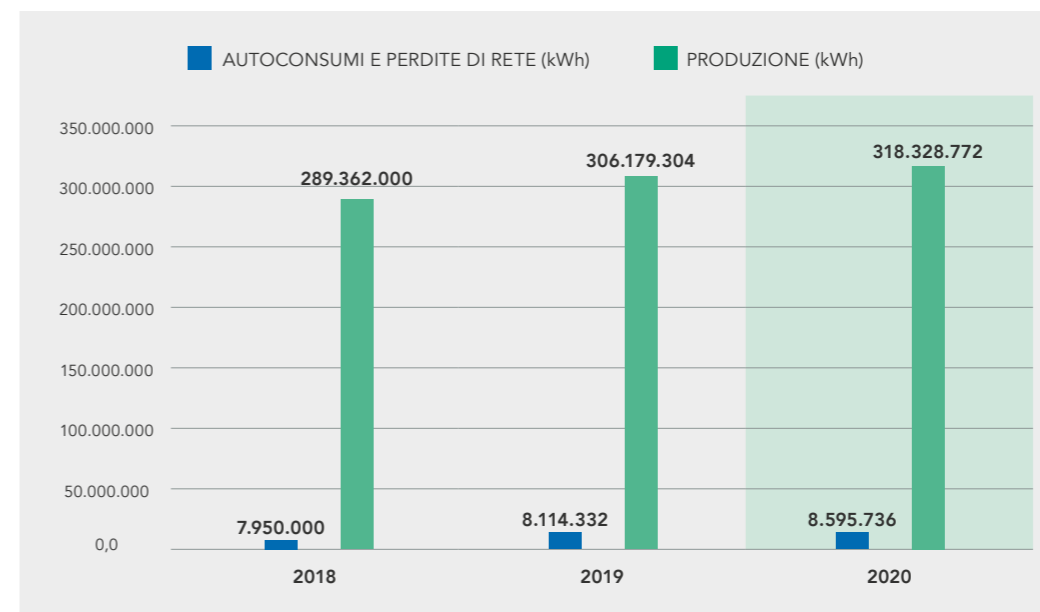
Tra gli obiettivi fissati per il 2021 si segnalano l'elaborazione di una mappatura globale dei rischi al fine di creare una lista di potenziali criticità e individuare KPI per il relativo monitoraggio (v. anche cap. 2).

4.3 Energia pulita, un impegno in continua evoluzione

In Italgas ci impegniamo a promuovere un approccio sostenibile ai consumi energetici, offrendo ai nostri clienti energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

I nostri consumi energetici sono molto contenuti, soprattutto se posti in relazione all'energia pulita che produciamo e immettiamo nel sistema. Generare energia "verde" non è però sufficiente. Per questo ci impegniamo a ridurre l'energia consumata, attraverso iniziative come l'installazione di nuovi impianti di illuminazione a LED presso le centrali e le loro pertinenze. Marginali anche i consumi della flotta aziendale che, dal 2018 al 2019, si sono ridotti del 9% grazie alla progressiva sostituzione dei mezzi con modelli più rispettosi dell'ambiente: una tendenza confermata nel 2020, anche a causa della riduzione della mobilità imposta dall'emergenza sanitaria.

UNITÀ GJ	ENERGIA		
	2018	2019	2020
TOTALE CONSUMATA	29.303	29.892	31.576
Termica: gasolio	-	-	106
Elettrica: autoconsumi e perdite di rete	28.620	29.212	30.945
Autotrazione: gasolio	525	529	429
Autotrazione: benzina	158	150	96
TOTALE VENDUTA	1.201.892	1.432.223	1.396.505
Elettrica: autoprodotta idro	1.041.703	1.102.245	1.145.984
Elettrica: acquistata da rete e rivenduta	188.809	359.189	281.466

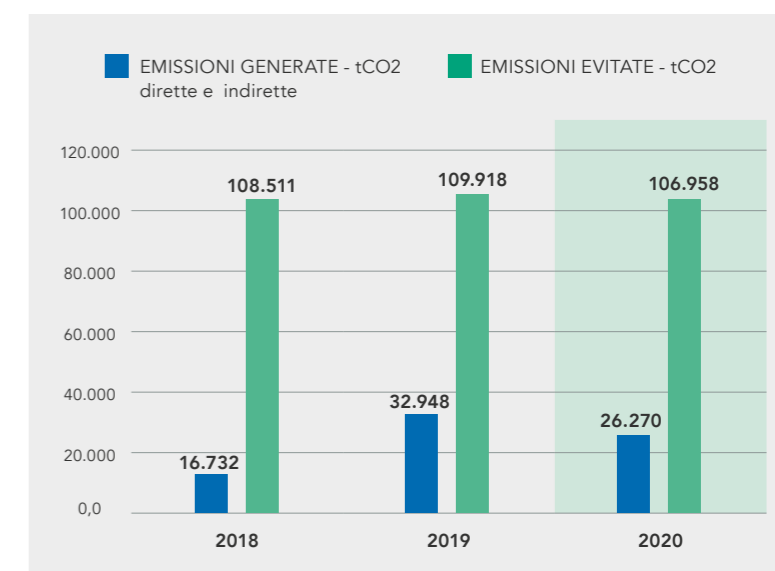


Promuoviamo un approccio sostenibile ai consumi energetici producendo energia da fonte rinnovabile

UNITÀ t _{CO2}	EMISSIONI		
	2018	2019	2020
Scope 1 da consumi di gasolio e benzina	46	42	47
Scope 2 market based da autoconsumo di energia elettrica e perdite di rete	0	0	0
(Scope 2 location based)	(2.981)	(2.913)	(2.888)
Scope 3 da acquisto di energia elettrica destinata alla vendita (market based)	16.686	32.906	26.270
TOTALE EMISSIONI (Scope 1 + Scope 2 MB + Scope 3)	16.732	32.948	26.317

In condizioni di regolare funzionamento le nostre centrali idroelettriche non generano alcuna emissione di gas serra. Limitate emissioni possono essere riconducibili esclusivamente all'utilizzo, in condizioni di emergenza, dei gruppi elettrogeni alimentati a gasolio e all'uso sporadico delle saldatrici portatili in dotazione ad alcuni impianti.

Nel caso in cui gli impegni di fornitura assunti nei confronti di terzi eccedano la nostra produzione, acquistiamo l'eventuale fabbisogno aggiuntivo sulla Borsa Elettrica.



UNITÀ g _{CO2} /kWh	INTENSITÀ DELLE EMISSIONI		
	2018	2019	2020
Rapporto tra le emissioni generate (dirette ed indirette) e l'energia prodotta	57,8	107,6	82,5

4.4

L'acqua: un bene prezioso

La nostra principale fonte di approvvigionamento idrico sono i fiumi: Adda, Oglio, Dezzo, Brembo, Serio, Gesso, Meschio e i torrenti: Stabina, Cassiglio, Mora, Povo, Vermenagna.



Nel processo di generazione, la risorsa non viene consumata né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. Prelievi e scarichi di acqua non interessano aree sottoposte a stress idrico. Nelle zone dove operiamo garantiamo un controllo costante dei dati microclimatici – come quantità delle precipitazioni, temperature, volumi degli invasi – e siamo disponibili a fornire i dati a chi ne fa richiesta.

Gli investimenti di revamping includono gli interventi sulle infrastrutture di ingegneria idraulica che prelevano l'acqua da torrenti e fiumi, come le opere di presa. Tra queste, gli sbarramenti costituiti da paratoie per la captazione della risorsa che, più a valle, sono completati da **sgrigliatori** per il trattenimento dei rifiuti presenti nell'acqua prima dell'accesso in turbina. In questo modo l'acqua viene restituita al fiume più pulita e la mobilità delle opere di presa migliora, grazie all'utilizzo di oli idraulici di ultima generazione – biodegradabili – che non impattano sull'ecosistema.

A loro volta, le acque del ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentina

UNITÀ m ³	ACQUA		
	2018	2019	2020
TOTALE CONSUMATA	5.935	5.706	6.089
Prelevata da pozzo	5.935	5.706	6.089
Prelevata da acquedotto	712	560	1.310
Scaricata in fognatura	712	560	1.310

L'acqua viene prelevata da fiumi e torrenti tramite opere di presa e utilizzata dagli impianti per la produzione di energia elettrica. Viene poi rilasciata a valle della centrale, in conformità alla normativa sulle concessioni di grandi derivazioni a uso idroelettrico.

Nel 2020 la quantità di acqua transitata dalle turbine per la conversione in energia elettrica è stata pari a 6,035 milioni di metri cubi: un volume di poco inferiore a quello del Lago di Iseo.

e pertanto non vengono a contatto con l'acqua restituita, eliminando alla fonte le possibili contaminazioni.

Gli scarichi civili e meteorici sono di bassa entità e vengono convogliati in fosse per poi essere drenati, per sub-irrigazione, negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione per quelli delle manutenzioni straordinarie, eseguite durante importanti revisioni dei macchinari, che vengono gestiti secondo appropriate procedure.

Nelle zone dove operiamo garantiamo un controllo costante dei dati microclimatici

Poiché si tratta di soli scarichi reflui, assimilabili ai domestici e a basso carico organico, non si è reso necessario individuare standard minimi di qualità. Quest'ambito ha visto nel 2020 il rinnovo della certificazione EMAS. Per il 2021 sono previste iniziative volte al mantenimento degli standard.

4.5

L'attenzione per gli ecosistemi

Per biodiversità si intende l'insieme di tutte le forme viventi geneticamente diverse e dei loro ecosistemi.

In Italgel siamo molto sensibili a questo tema e per questo ci impegniamo a garantire che la funzionalità delle nostre centrali non alteri l'equilibrio dell'habitat in cui sono inserite. L'azionamento delle turbine, infatti, non introduce modifiche di carattere fisico-chimico nelle acque.

Nel rispetto rigoroso delle normative, con la nostra attività svolgiamo un ruolo essenziale nella conservazione del patrimonio naturalistico.

Nello specifico, provvediamo alla pulizia dei bacini idrici, attraverso la filtrazione dei detriti presenti nei corsi d'acqua. Tuteliamo inoltre la biodiversità grazie alle scale di risalita dei pesci e a progetti mirati alla salvaguardia della fauna ittica autoctona. Garantiamo altresì il Deflusso Minimo Vitale, ossia il quantitativo minimo di acqua in uscita rilasciato per legge da una qualsiasi opera di captazione, per garantire la naturale integrità ecologica.

Da anni ci impegniamo a depurare la risorsa idrica all'ingresso degli impianti, restituendola migliorata dopo il passaggio dalle turbine e sostenendo i costi dello smaltimento dei rifiuti. In quest'ambito, anche nel 2020 abbiamo applicato le prescrizioni in tema di Deflusso Minimo Vitale e di ripopolamento della fauna ittica.

A seguito dell'applicazione di una Direttiva UE del 2000, nel 2021 il Deflusso Minimo



Adottiamo costantemente misure volte a minimizzare la generazione di rifiuti e a mitigare gli impatti ambientali

Scale di risalita a tutela della fauna ittica

Come consentire alla fauna ittica di vivere il suo normale ciclo vitale anche in presenza di opere realizzate dall'uomo sui corsi d'acqua?

I pesci migrano, infatti, all'interno di fiumi e torrenti per esigenze sia periodiche, legate alla riproduzione, sia quotidiane, come la ricerca di cibo. Queste migrazioni possono essere impedito dalla costruzione di manufatti che interrompono la continuità del flusso idrico. Per questo la legge prevede la realizzazione di "passaggi" che consentano ai pesci di continuare a muoversi liberamente. Il passaggio dei pesci lungo le cosiddette "scale di risalita" dipende dalla loro capacità di nuoto e salto, aspetti, questi, da tenere in considerazione in fase di progettazione, oltre alla velocità della corrente, all'ampiezza della circolazione e alla presenza o meno di turbolenze.

Le scale di risalita definite "a bacini" suddividono l'altezza da superare in una serie di sezioni che comunicano tra loro attraverso aperture superficiali o fessure verticali. Oltre a dissipare l'energia cinetica dell'acqua, i bacini costituiscono zone di "riposo" in cui la fauna ittica può sostare. Le nostre opere di presa sono completate dalle scale di risalita dei pesci, che consentono loro di spostarsi liberamente lungo i corsi d'acqua, mentre il deflusso minimo vitale, futuro deflusso ecologico, garantisce il quantitativo di acqua necessario alla sopravvivenza dell'ecosistema fluviale.

Anche gli aggiornamenti tecnologici e infrastrutturali, in occasione dei revamping, possono contribuire a salvaguardare in modo ancora più efficace la fauna ittica e l'ecosistema.



Vitale (DMV) sarà sostituito dal calcolo del Deflusso Ecologico (DE), sistema finalizzato a garantire un volume d'acqua maggiore per la prosperità dell'ambiente. Il nuovo criterio prevede che, in ogni sezione di un corso d'acqua, la portata che transita abbia caratteristiche di naturalità, mantenendo valori non inferiori a quelli necessari al fiume per preservare buone qualità ecologiche. Sempre per il 2021 prevediamo, inoltre, l'avvio di un progetto di studio per la possibile valorizzazione del legname recuperato dagli sgrigliatori.

4.6 I rifiuti: da scarto a risorsa

Nell'ambito della nostra attività la produzione di rifiuti è classificata come un aspetto ambientale significativo.

Per questo, adottiamo costantemente misure volte a minimizzare la generazione di rifiuti e i conseguenti impatti ambientali.

Le nostre attività generano alcuni rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, derivanti dagli impianti e rifiuti assimilabili a quelli urbani, prodotti negli uffici.

La principale tipologia gestita di rifiuti speciali non pericolosi è costituita dai materiali eterogenei trattenuti dalle griglie in ingresso alla centrale, come legname, piante, foglie, plastica e altri rifiuti organici e inorganici definiti "sgrigliato". Questi sono raccolti in appositi cassoni in attesa di essere conferiti agli impianti di trattamento, dove sono destinati a riciclo e recupero energetico.

Nel 2020, la quota di questo genere di rifiuti è tornata su livelli fisiologici alla nostra attività. L'anno precedente, infatti, ci aveva visti coinvolti in un intervento straordinario di pulizia dell'alveo del fiume Gesso, con un conseguente aumento dei rifiuti raccolti e avviati a recupero.

La generazione di rifiuti pericolosi è riconducibile alla manutenzione e alla presenza di



prevenzione. Nel corso degli ultimi anni non abbiamo registrato casi di sversamento accidentale in nessuna centrale.

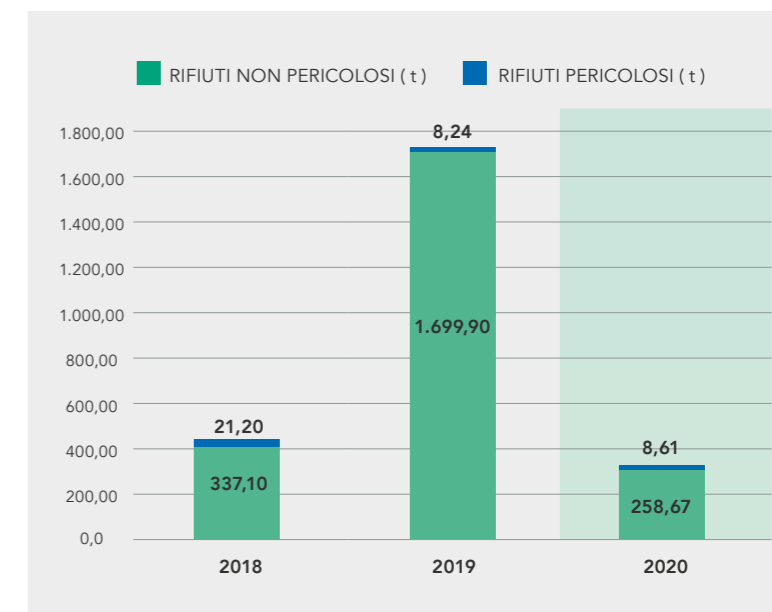
Nel 2020, il volume di rifiuti pericolosi generati si è mantenuto molto limitato e in linea con quello prodotto nello scorso esercizio, grazie al minor numero di operazioni di manutenzione straordinaria.

L'attività degli uffici amministrativi genera normalmente una quantità limitata di rifiuti assimilabili a quelli urbani, che sono conferiti alla raccolta comunale secondo i regolamenti in vigore. Nel 2021 abbiamo previsto l'avvio del conferimento dei rifiuti prodotti dalla sede centrale di Villa di Serio al ritiro comunale porta a porta, che ci permetterà di ridurre gli imballaggi misti.

Con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'efficienza del conferimento, il Piano

olio negli impianti, monitorata con appositi strumenti per prevenire qualsiasi contaminazione. I trasformatori sono disposti su una vasca di contenimento che, in caso di emergenza, convoglia le fuoriuscite in un serbatoio interrato. I serbatoi e le vasche sono soggetti a piani di controllo periodici nell'ambito dell'SGA. Per gli organi di intercettazione abbiamo individuato oli lubrificanti con garanzie ambientali di biodegradabilità, impegnandoci a estenderne progressivamente l'uso a tutte le centrali soggette ad ammodernamento.

Le registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale consentono di documentare anche eventuali incidenti di rilevanza minima e quindi di migliorare le azioni di



UNITÀ t	RIFIUTI		
	2018	2019	2020
RIFIUTI NON PERICOLOSI	337,10	1.699,90	258,67
Recupero di materia o energia	100%	100%	100%
Smaltimento	0%	0%	0%
RIFIUTI PERICOLOSI	21,20	8,24	8,61
Recupero di materia o energia	0%	98%	95%
Smaltimento	100%	2%	5%



370.000 mq
AREA PROGETTO
MODUGNO



190.000 mq
AREA DEL PARCO A
FRUIBILITÀ PUBBLICA



9 GWh
PRODUZIONE
DELL'IMPIANTO
SOLARE ALL'ANNO



4.200 ton
EMISSIONI
DI CO2 EVITATE
ANNUALMENTE

Strategico di Sostenibilità 2021-2023 prevede di individuare, per ogni impianto, KPI e target relativi alla quota di rifiuti avviati a recupero. In un'ottica di maggiore coinvolgimento degli stakeholder, la collaborazione con i gestori degli impianti di conferimento svolgerà un ruolo essenziale per raggiungere gli obiettivi di miglioramento.

In via preliminare, nel 2020 abbiamo richiesto ai gestori degli impianti destinatari di identificare le proprie efficienze, relativamente ai rifiuti messi in riserva, in vista di ulteriori operazioni di recupero per introdurre i valori nelle nostre analisi interne.

4.7. Diversificazione del mix energetico e riqualificazione ambientale

Per incrementare il nostro contributo alla transizione energetica nel rispetto dell'ambiente, abbiamo scelto di investire sulla diversificazione delle fonti attraverso la realizzazione di un parco solare a Modugno (Bari) e di una grande area naturalistica per la città laddove un tempo sorgeva una cemeniteria.

Tutto grazie all'accordo con il Comune siglato a febbraio 2020, a un percorso di

consultazione della comunità locale e a un investimento di circa 4 milioni di euro, le cui procedure autorizzative sono oggi in fase di avanzata definizione.

La zona, dalla superficie complessiva di 370 mila mq, è stata per decenni sede di un'attività di produzione di leganti idraulici (cemeniteria e zona estrattiva annessa). Nel 2002 è stata acquisita da Italgem, che ha provveduto ad effettuare i necessari interventi di demolizione e bonifica degli impianti.

Il progetto prevede la riqualificazione e riconversione a verde pubblico dell'area dell'ex cava – circa 190 mila mq – e la realizzazione di un parco a fruibilità pubblica, con una superficie pari a oltre 26 campi da calcio, che permetterà di incrementare del 450% l'area comunale di verde pubblico.

La zona che ospitava un tempo gli impianti industriali sarà destinata alla produzione di energia da fonte rinnovabile con un **parco fotovoltaico**.

Un impianto che, a regime, produrrà circa 9GWh/anno, evitando l'emissione di 4.200 tonnellate/anno di anidride carbonica, con un impatto ambientale positivo pari all'effetto di 119.500 alberi. Sulla restante superficie, interessata da uliveti, verrà mantenuta la produzione di olio affidata a produttori locali. Il percorso, a suo tempo utilizzato dagli operai che si recavano al lavoro a piedi, verrà riconvertito in una viabilità "lenta" (pista ciclabile) che collegherà il centro abitato di Modugno con il Parco, affiancata da pannelli didattici.



“

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è un obiettivo irrinunciabile, un impegno che ci coinvolge tutti, in un'ottica di crescita sostenibile delle nostre comunità. Un'occasione di sviluppo economico e occupazionale.

LUCA MUSICCO
Consigliere Delegato
e Direttore Generale
Italgem S.p.A.

”





O5

Energia per il territorio

- 5.1 Diamo valore alle nostre energie
- 5.2 Un impegno sempre maggiore per sfide senza precedenti
- 5.3 Dal territorio, per il territorio
- 5.4 Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti

Energia per il territorio

5.1 Diamo valore alle nostre energie

La nostra attività trae alimento dalle risorse naturali e umane dei territori in cui operiamo.

Per questo, restituiamo alle comunità locali una parte del valore economico generato dalla produzione di energia, investendolo a sostegno di iniziative e progetti che mirino a preservare il patrimonio naturale e culturale e a trasmettere i valori della sostenibilità ambientale alle nuove generazioni.

Il 2020 ci ha visti soggetti attivi nei luoghi in cui operiamo, intervenendo in particolare nella bergamasca, la zona più colpita d'Italia dalla prima ondata della pandemia, senza rinunciare a guardare al futuro nei nostri progetti e strategie.

Per noi, il contributo al processo di transizione energetica, il rispetto dell'ambiente naturale e la valorizzazione delle persone sono condizioni imprescindibili per generare valore economico, condividerlo con i nostri portatori di interesse e investire costantemente nel miglioramento dei processi e delle tecnologie.

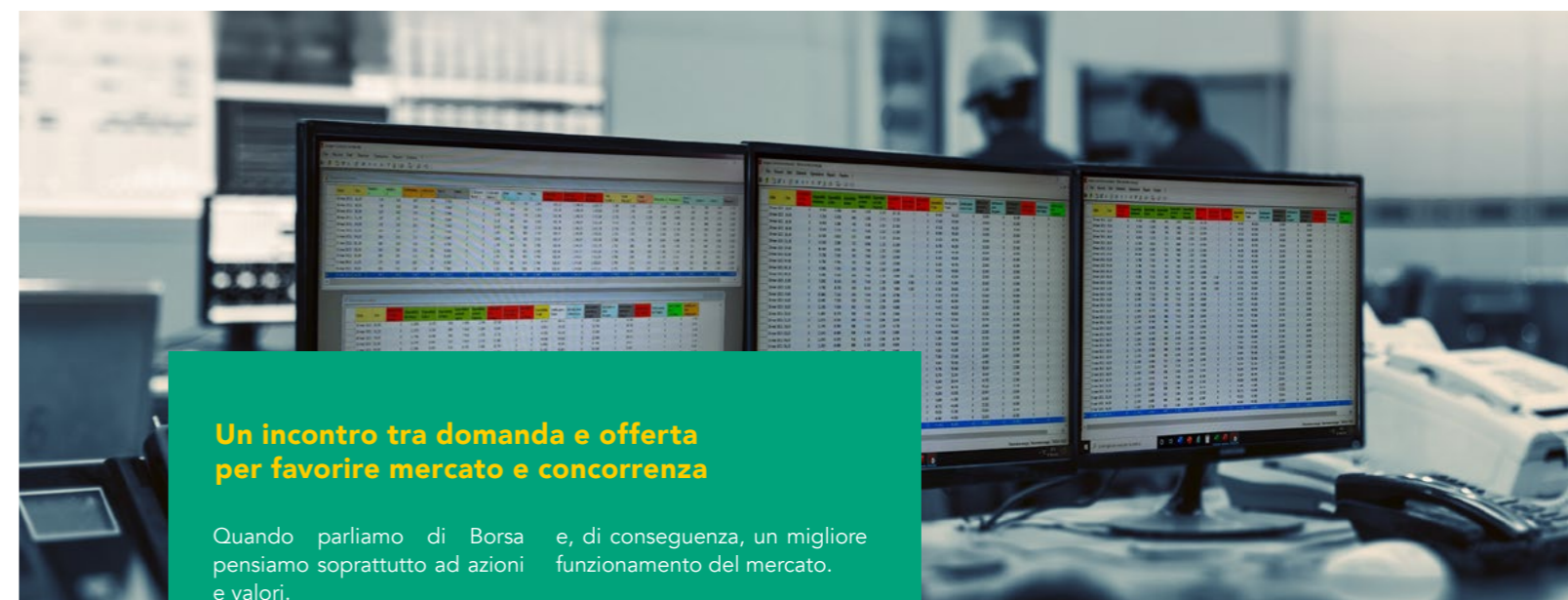
A seguito di un'evoluzione della nostra strategia, che ha preso forza soprattutto dal 2019, vendiamo gran parte della produzione alla Borsa Elettrica, ossia a società di fornitura che, a loro volta, si incaricano della distribuzione (v. box).

Nel 2020 questo ci ha consentito di affrontare con maggiore resilienza le conseguenze della pandemia sul mercato energetico e, più in generale, ci ha permesso di ridurre in misura significativa gli oneri passanti di trasporto e dispacciamento a bassa marginalità e la dilazione media applicata alle vendite di energia elettrica, generando un effetto positivo sul capitale circolante netto.

La produzione idroelettrica dell'anno si è attestata a 318,3 GWh, in crescita del 4% rispetto a quanto registrato nel 2019 (306,2 GWh). Tutti gli impianti hanno funzionato regolarmente, con un indice medio di disponibilità pari al 97,4% (98,0% nel 2019). A fine anno il valore della produzione generato dalla nostra attività è stato pari a 30,4 milioni di euro, in calo di 3,8 milioni di euro (-11%) rispetto al 2019, principalmente per effetto della caduta del prezzo dell'energia sulla Borsa Elettrica che ha raggiunto il minimo storico dal suo avvio a causa della contrazione della domanda energetica.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER (k€)	2020
Personale	5.561
Fornitori	3.107
Azionisti e finanziatori	7.467
Istituzioni	5.862
Comunità locali	110
Valore aggiunto globale netto	22.108
Valore trattenuto all'interno dell'azienda	4.073
Valore aggiunto globale lordo	26.181

Transizione energetica, rispetto per l'ambiente e valorizzazione delle persone: condizioni imprescindibili per generare valore economico



Un incontro tra domanda e offerta per favorire mercato e concorrenza

Quando parliamo di Borsa pensiamo soprattutto ad azioni e valori.

Cos'è e come funziona invece la Borsa Elettrica?

Possiamo definirla come il punto di incontro tra domanda e offerta, rappresentate rispettivamente dai fornitori che poi immetteranno il servizio sul mercato per i consumatori - famiglie e aziende - e dai produttori di energia elettrica.

Si tratta, quindi, di un mercato all'ingrosso il cui obiettivo è quello di favorire la concorrenza

e, di conseguenza, un migliore funzionamento del mercato.

Viene indicata anche con l'acronimo IPEX (Italian Power Exchange) e svolge un ruolo importante nel determinare il costo dell'energia attraverso il PUN, il prezzo medio che si forma in Borsa.

Così come le transazioni finanziarie, anche quelle elettriche si svolgono oggi in modalità interamente digitale su un mercato telematico gestito da un'entità specifica, il GME (Gestore dei Mercati Energetici).

Il 33,8% del valore distribuito è stato corrisposto ad azionisti e finanziatori come remunerazione del capitale proprio e di debito e il 26,5% alle istituzioni pubbliche in forma di imposte e canoni di concessione per l'utilizzo dei corsi d'acqua, mentre gli stipendi e oneri previdenziali versati ai dipendenti hanno rappresentato il 25,2% del valore.

Un importo di oltre 3,1 milioni di euro è stato distribuito agli oltre 300 fornitori della società per l'acquisto di beni e servizi, generando un indotto che ricade quasi totalmente sul territorio italiano.

Assommano invece a 110 mila euro le risorse restituite alle comunità locali sotto forma di donazioni agli enti del territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in continuità con i passati esercizi, a titolo di erogazioni liberali per iniziative sociali e culturali organizzate nei luoghi in cui operiamo.



22,1mln €

DISTRIBUITI AI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE DELLA SOCIETÀ



110.000 €

DONATI ALLE COMUNITÀ LOCALI

L'attenzione all'efficienza operativa ha permesso di contenere questa dinamica: il Margine Operativo Lordo si è attestato a 13,4 milioni di euro, in calo del 7,9% rispetto all'anno precedente.

A fine anno abbiamo registrato un utile netto pari a 5,3 milioni di euro dopo imposte di competenza pari a 2,1 milioni di euro.

Nel 2020, il valore aggiunto globale lordo generato è stato pari a 26,2 milioni di euro. Di questi, il 15,6% è stato trattenuto all'interno dell'azienda in forma di quote di ammortamento di beni e impianti produttivi e di accantonamenti in vista di futuri investimenti, mentre i restanti 22,1 milioni di euro sono stati distribuiti ai diversi portatori di interesse della società.

5.2 Un impegno sempre maggiore per sfide senza precedenti

La pandemia è stata una sfida senza precedenti per le imprese italiane e, soprattutto, bergamasche.

Un supporto diretto a operatori e comunità

La pandemia, è giunta inaspettata nel nostro Paese ed ha colpito pesantemente la provincia di Bergamo.

Da sempre attenti al territorio in cui operiamo, ci siamo attivati sin dall'inizio per il sostegno alla sanità

e alle comunità locali, effettuando donazioni ad ospedali e presidi sanitari in prima linea nella lotta al Covid-19.

L'attenzione per le comunità locali ci ha portato a farci promotori del progetto "ferie solidali", per

sostenere alcuni Comuni della Bergamasca nell'aiuto alle persone in stato di necessità.

Abbiamo inoltre aderito al progetto Zabulon della Caritas di Bergamo, nato con la finalità di fornire pasti e cure a persone in difficoltà.

Siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo verso la collettività e il sistema produttivo come fornitori di un pubblico servizio e per questo, durante i periodi di lockdown, noi di Italgen ci siamo impegnati ancora di più per assicurare l'erogazione di energia da fonte rinnovabile, contribuendo ad alimentare il Sistema Elettrico Nazionale.

Per garantire il flusso di energia alla rete, dalla sala controllo di Villa di Serio abbiamo monitorato con costante attenzione le nostre quindici centrali idroelettriche presenti in Lombardia, Piemonte e Veneto, oltre alle dighe e alle opere di presa. Un servizio assicurato grazie alle procedure che garantiscono l'efficienza della *control room*, presidiata 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e ancora di più grazie al lavoro di squadra e alla disponibilità delle nostre persone, dato che la situazione di emergenza ha comportato una completa rimodulazione dei turni di lavoro.

Il pieno rispetto dei protocolli sanitari e la dotazione di dispositivi di protezione per tutti gli operatori hanno fatto sì che il tasso di assenze rimanesse al di sotto del 4%, molto inferiore alla media del territorio.

L'energia prodotta nei periodi di lockdown è stata pari a 32.475 MWh, con un indice di disponibilità del 99,6% e un grado di utilizzo dell'88,4%. Per rendere l'idea dell'entità di questo impegno, basti pensare che una

simile produzione di energia è in grado di coprire 25 mila ricariche per 150 mila smartphone o di far funzionare tutti i frigoriferi, phon, televisori e computer degli abitanti di Bergamo e provincia. Non solo. Ha permesso di illuminare le case della città e dei dintorni, garantire 40 ricariche per 20 mila auto elettriche e 700 ricariche per 100 mila bici elettriche, evitando di immettere 14 mila tonnellate di anidride carbonica e di consumare 45 mila barili equivalenti di petrolio.



5.3

Dal territorio, per il territorio

La nostra azienda costituisce un punto di riferimento per i territori in cui operiamo, non solo attraverso la tutela del patrimonio naturalistico e architettonico, ma anche grazie al supporto ad attività culturali e sportive.

A causa della pandemia, nel 2020 non è stato possibile realizzare, nella modalità abituale, molte delle nostre iniziative, ma ci siamo impegnati a dare il nostro sostegno alla collettività in forme coerenti con l'emergenza.

La pandemia non ci ha consentito di ospitare le numerose attività in presenza normalmente programmate nel corso dell'anno, in collaborazione con le scuole, né di aprire le nostre centrali per iniziative di "Porte Aperte". Ci è stato altresì impossibile aderire ad eventi UNICEF, CAI e FAI, che regolarmente sosteniamo, a testimonianza di un continuo dialogo con il territorio. Nonostante la chiusura degli istituti scolastici, abbiamo comunque mantenuto viva la relazione con gli insegnanti delle scuole primarie divulgando materiale formativo sulla

produzione di energia da fonti rinnovabili.

La mancanza di eventi sul territorio, divenuti nel tempo consolidati appuntamenti con le comunità dei luoghi in cui operiamo, è stata compensata da una campagna di comunicazione dal titolo "A scuola di energia", realizzata in collaborazione con il quotidiano locale L'Eco di Bergamo. Fruibile sia da cartaceo sia online, l'iniziativa ha previsto la pubblicazione di numerosi editoriali con il coinvolgimento degli studenti nella redazione di alcuni contenuti riguardanti la sostenibilità ambientale in connessione con le energie rinnovabili, con un particolare riferimento alle nostre centrali idroelettriche.

Si è invece tenuta in presenza, a febbraio 2021, la cerimonia di premiazione degli studenti meritevoli di Villa di Serio (BG) frequentanti gli istituti superiori di secondo grado, per i risultati conseguiti nel corso dell'anno scolastico 2019/2020: la quattrocentesca Villa Carrara ne ha accolti ben 51, con le opportune misure di distanziamento, a 5 dei quali, del settore meccatronico ed informatico, sono state consegnate le Borse di Studio Italgen.



Abbiamo inoltre proseguito la collaborazione con il progetto Skille di valorizzazione delle competenze tramite la comunicazione, sempre in collaborazione con L'Eco di Bergamo.

Alle iniziative di divulgazione e collaborazione con i media e le istituzioni si è aggiunto il nostro blog

32.475 MWh
ENERGIA PRODOTTA
NEI PERIODI DI
LOCKDOWN



14.000 ton
DI EMISSIONI
DI CO2 EVITATE



45.000
BARILI DI PETROLIO
EQUIVALENTI NON
CONSUMATI



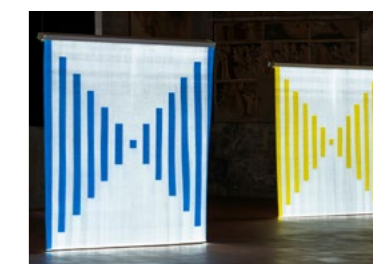
“

Nelle opere di Buren abbiamo ravvisato la voglia di sperimentare andando oltre gli schemi. I teli sono raggianti di luce e di energia, esattamente ciò di cui ha bisogno il nostro territorio, provato dalla pandemia ma pronto a ripartire.

”

GIUSEPPE DE BENI
Vice Presidente
Italgen S.p.A.

Foto a cura di
Lorenzo Palmieri.
Fibres optiques tissées.
Illuminare lo spazio,
lavori in situ e situati,
GAMeC, Palazzo della
Ragione, Bergamo,
2013 - 2020 © Daniel
Buren by SIAE 2020



(<https://www.italgen.it/it/blog/index>) e i nostri social che, nel 2020, sono stati particolarmente attivi, consentendo una comunicazione diretta, rapida e aggiornata di grande utilità in un periodo in cui numerose persone hanno dovuto trascorrere molto del loro tempo a casa.

In linea con la nostra mission e i nostri valori, abbiamo ritenuto che nel 2020 fosse più che mai importante continuare a offrire un sostegno concreto anche alla cultura.

Di particolare rilievo è stato il nostro supporto alla **mostra "Illuminare lo spazio. Lavori in situ e situati" dell'artista concettuale francese Daniel Buren, noto per la potenza delle sue installazioni.** Con questa iniziativa dal titolo evocativo, la prima

a Bergamo dopo il lockdown, la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea della Città (GAMeC) e il Comune hanno invitato a guardare alla ripresa attraverso l'arte.

Nella splendida cornice della Sala delle Capriate del Palazzo della Ragione Buren ha scelto di fare dei suoi iconici teli luminosi intessuti di fibre ottiche un'installazione site-specific, combinando luci e colori in un dialogo tra presente e passato.

Alla base, il tema della luce come rinascita: un'esperienza non solo suggestiva, ma anche di grande valore simbolico e di immediata fruibilità.

L'iniziativa ha richiamato oltre 50 mila visitatori nel luogo simbolo della lotta alla pandemia.

Mille e Zero Gradini per ripartire

Nemmeno il distanziamento imposto dalla pandemia è riuscito a fermare la Millegradini, la tradizionale camminata non competitiva che tocca i luoghi più suggestivi della Città Alta e Bassa di Bergamo percorrendo le sue infinite scalette, che si è tenuta fra settembre e ottobre.

Un'edizione diversa dal solito, con una nuova formula dilatata nel tempo per evitare assembramenti, nel

rispetto delle norme di sicurezza che l'emergenza Covid-19 ha imposto alle manifestazioni sportive. Oltre 4.300 persone hanno visitato i luoghi simbolo della città attraverso le scalinate che collegano le due anime di Bergamo.

Da sempre attenti alla valenza etica e formativa dell'attività sportiva, anche nel 2020 abbiamo voluto rinnovare il nostro supporto a questa iniziativa,

come facciamo da anni.

Un ulteriore valore aggiunto della manifestazione, che ci motiva a dare il nostro sostegno, è la Zerogradini, versione "facilitata" della camminata che consente anche alle persone con ridotta mobilità di andare alla scoperta delle molte bellezze della città utilizzando pulmini e carrozzine.



5.4. Gioielli architettonici e paesaggistici preservati e restituiti

Conoscenza, esperienza e consolidato radicamento nei territori in cui operiamo sono alla base del nostro continuo impegno, sancito da una mission aziendale votata alla sostenibilità e declinata in obiettivi che mirano a valorizzare e sviluppare le economie dei luoghi in cui siamo presenti.

Il primo impegno verso il territorio è mantenere e, laddove necessario, ripristinare le condizioni ambientali. Interventi che spesso diventano l'opportunità per rendere il contesto più fruibile a chi lo vive.

Italgem custodisce e rende visitabili alla comunità esempi significativi di architettura industriale, collocati in aree di interesse naturalistico.

Gli interventi di manutenzione e revamping degli impianti consentono la restituzione alle comunità di aree di interesse paesaggistico e manufatti storici. Nel 2020, abbiamo portato alla luce un antico sentiero della Valle Brembana, in provincia di Bergamo, e ripristinato il lavatoio di Piazzolo, situato nelle immediate vicinanze, di origine ottocentesca (v. box).

Sebbene gli interventi interessino principalmente l'interno degli impianti, le opere di ammodernamento diventano molto spesso per noi l'occasione per contribuire al miglioramento dell'ambiente e degli ecosistemi in cui insistono le nostre centrali. Così, nel 2020, per i revamping delle centrali di Comenduno di Albino (BG) e di Ponte Nembro (Villa di Serio, BG) abbiamo predisposto relazioni paesaggistiche mantenendoci in continuo contatto e dialogo con gli enti del territorio.

Per il 2021 prevediamo di proseguire nel sostegno ai luoghi in cui operiamo e contiamo di portare avanti il progetto "A scuola di energia" anche tramite visite virtuali alle nostre centrali.



Alla riscoperta dell'antica armonia tra uomo e natura

In Alta Val Brembana, grazie a un'opera di presa sussidiaria, le acque del Torrente Canalone si aggiungono a quelle dell'opera di presa lungo il fiume Brembo, per poi alimentare le due turbine della nostra centrale di Olmo, la cui energia viene trasportata al centro di smistamento di Villa di Serio.

In occasione dei lavori svolti presso l'opera di presa, in località Ponte

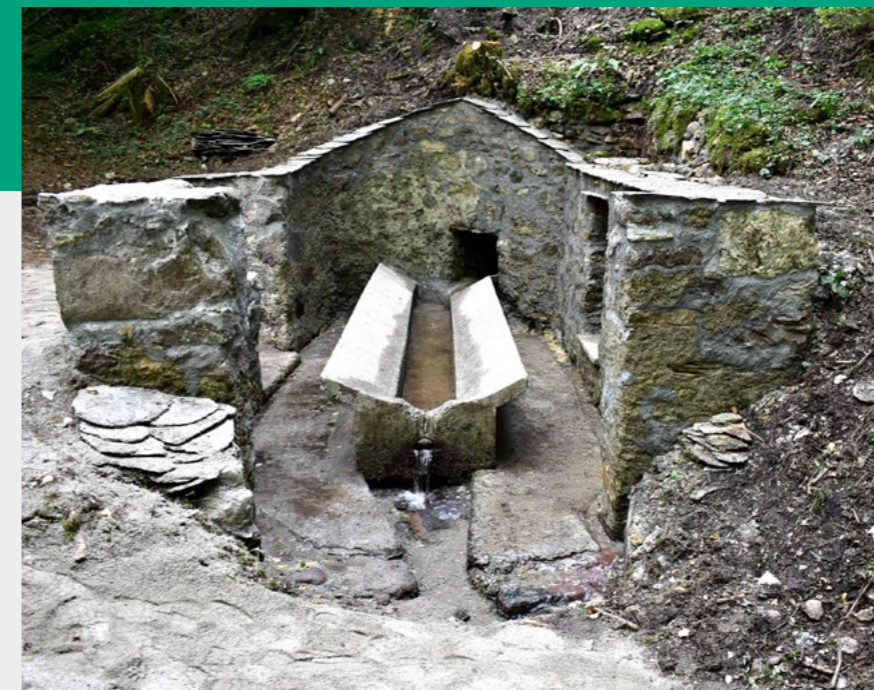
Piazzolo, abbiamo riqualificato e messo in sicurezza un antico sentiero ottocentesco situato nella cosiddetta Valle dei Mulini in Val Brembana.

Si era persa memoria di questo tracciato, un tempo utilizzato dagli abitanti del Comune di Mezzoldo per raggiungere i paesi limitrofi: portarlo alla luce ha significato valorizzare la storia del luogo, così come il ripristino dell'antico lavatoio, testimone del

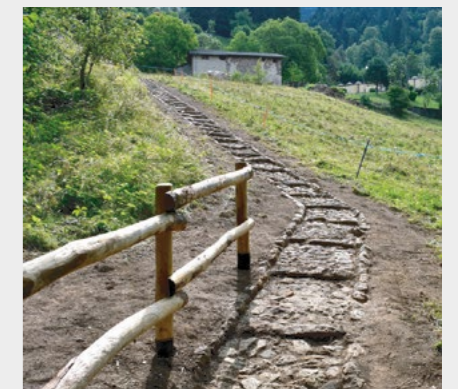
viver contadino in alta valle.

I lavori hanno portato alla riscoperta dei ruderi di un antico mulino e alla tipica flora del luogo.

La salvaguardia della natura è stata l'altra grande protagonista del recupero. Una natura selvaggia coniugata ad un'agricoltura estrema che combina terrazzamenti con prati e pascoli.



Fotografie di Stefano D'Adda,
Studio GPT Bergamo



Nota metodologica

Reporting

Questo Bilancio di Sostenibilità contiene le informazioni relative alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica risultate rilevanti alla luce dell'analisi di materialità descritta al paragrafo 1.2.1.

Il perimetro di rendicontazione riguarda la sola Italgem S.p.A.

Il documento è stato redatto in conformità agli Standard di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*), edizione 2016 e 2018, secondo l'opzione Core e contiene dati e informazioni riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per garantire la comparabilità nel tempo degli indicatori più significativi, i valori correnti sono stati posti a confronto con quelli relativi ai due esercizi precedenti.

I dati quantitativi di carattere ambientale, indicati anche nella Dichiarazione Ambientale EMAS di Italgem 2020, sono sottoposti alla verifica di CERTIQUALITY S.r.l., mentre le informazioni relative alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica, presenti anche nel Rapporto di Sostenibilità – Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020 pubblicata dalla holding Italmobiliare S.p.A. sono sottoposte a limited assurance da parte di Deloitte & Touche.

Le informazioni quantitative riguardanti le emissioni indirette Scope 2 (GRI 305-2), riferite agli anni 2018 e 2019, sono state modificate rispetto a quelle pubblicate nel Bilancio di Sostenibilità 2019, a seguito di un affinamento della metodologia di misurazione.

Il documento è stato predisposto dalle funzioni Comunicazione e Affari Legali di Italgem con la collaborazione di tutti i dipartimenti aziendali e con il supporto metodologico di ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. È stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di Italgem del 2 marzo 2021 e dell'Assemblea Italgem del 15 Aprile 2021.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio, è possibile rivolgersi all'indirizzo mail info@italgen.it o consultare il sito web alla sezione: www.italgen.it/sostenibilita.

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO/NOTE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURE		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	1
102-3	Sede principale	1
102-4	Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa	1, 4.2
102-5	Assetto proprietario e forma legale	1
102-6	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)	1, 4.2
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1.1, 5.1
102-8	Numero di dipendenti suddivisi per contratto e genere	3
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	5.1
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel 2020 non sono intervenute modifiche significative
102-11	Principio di precauzione	4
102-12	Iniziative esterne	1
102-13	Adesione a associazioni	2.1
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione da parte del top management che guida l'organizzazione	Lettera agli stakeholder
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	2.1
GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	2
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	1.2
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	I dipendenti di Italgas sono inquadrati nel CCNL Cemento, i dirigenti nel CCNL Dirigenti Industria
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	1.2.1
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	1.2.1
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	1.2.1
PRATICHE DI REPORTING		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	1
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	1.2.1
102-47	Elenco dei temi materiali	Reporting
102-48	Revisione delle informazioni	Reporting
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Reporting
102-50	Periodo di rendicontazione	1
102-51	Data del report più recente	Aprile 2020
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO/NOTE
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GOVERNANCE		
TEMA MATERIALE: CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	5.1
103-2	Modalità di gestione	5.1
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	5.1
TEMA MATERIALE: ASSET INTEGRITY E BUSINESS CONTINUITY		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.2
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4.2
EU 25	Numero di incidenti connessi agli impianti aziendali	4.2
EU 28	Indice di frequenza di interruzione del servizio	5
EU 29	Indice di durata media di interruzione del servizio	5
TEMA MATERIALE: ETICA, INTEGRITÀ E LEGALITÀ		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.1
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	2.1
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.1
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	2.1, 2.2
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	2.1, 2.2
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	2.1, 2.2
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	2.1, 2.2
TEMA MATERIALE: ENTERPRISE RISK MANAGEMENT		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	2.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.3
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE		
TEMA MATERIALE: TRANSIZIONE ENERGETICA E MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.3, 4.7
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.3, 4.7
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	4.3
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	4.3
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	4.3

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO/NOTE
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	4.3
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	4.3
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.4
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.4
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	4.4
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	4.4
303-3	Prelievo di acqua	4.4
303-4	Scarico di acqua	4.4
303-5	Consumo di acqua	4.4
TEMA MATERIALE: GESTIONE DEI RIFIUTI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.6
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.6, 4.4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.6
306-2 (2016)	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	4.6
TEMA MATERIALE: TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.5
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.5
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.5
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	4.5
TEMA MATERIALE: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	4.2, 5.3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	4.2, 5.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	4.2, 5.3
TEMA MATERIALE: RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DIGITALE		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	1.2
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	1.2
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	1.2
SOSTENIBILITÀ SOCIALE		
TEMA MATERIALE: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALI		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	5.3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	5.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5.3
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	5.3, 5.4, 4.7
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.3, 5.4, 4.7

TEMI MATERIALI/GRI STANDARD	INFORMAZIONE	PARAGRAFO/NOTE
TEMA MATERIALE: SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	3.2
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.3
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	3.3
403-3	Servizi di medicina del lavoro	3.2, 3.3
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.3, 3.4
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	3.3, 3.4
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	3.2, 3.3
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	3.2, 3.3, 3.4
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.3
403-9	Infortuni sul lavoro	3.3
TEMA MATERIALE: INFORMAZIONE TRASPARENTE SUL SERVIZIO		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.4
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	2.4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.4
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2.4
TEMA MATERIALE: DATA PROTECTION		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.4
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	2.4
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.4
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2.4
TEMA MATERIALE: GESTIONE DELLE EMERGENZE		
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	2.3
103-2	Descrizione delle modalità di gestione	2.3
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	2.3

Italgen S.p.A.

SEDE LEGALE
Via J. F. Kennedy 37
24020 Villa di Serio (BG) - Italia

tel: +39 035 421 6211 - fax: +39 035 661556
info@italgen.it

Società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte di Italmobiliare S.p.A.

Cap. Soc. i. v. Euro 20.000.000,00
C.C.I.A.A. Bergamo n. 308143 R.E.A
Reg Imprese di Bergamo
C.F. 09438800154 - P.IVA 02605580162

www.italgen.it

Ringraziamo i nostri stakeholder per il contributo fornito e tutti i colleghi di Italgen
che hanno collaborato alla redazione di questo Bilancio di Sostenibilità.

Con il supporto metodologico di: 

E con la collaborazione di EGO COMMUNICATION SRL

Le immagini utilizzate nel Bilancio di Sostenibilità 2020 sono di proprietà di, o sono state concesse in licenza a, Italgen SpA.
È vietata ogni loro riproduzione e pubblicazione senza il preventivo consenso scritto da parte del titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale.
Tutti i marchi registrati presenti a pagina 17 appartengono ai rispettivi proprietari e sono utilizzati nel presente documento per finalità di comunicazione
non-finanziaria, senza alcuno scopo commerciale o di endorsement dei relativi prodotti o servizi



 **italgen**
passion for energy